BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera - Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Spett. Biblioteca Civica

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 60-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 26 Ottobre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 60-44 Nuova Serie N. 4937

Consuntivo dell'Anno cruciale

i annuali della Marcia su Roma celebrano con le conquiste. Il VIII ottobre 1934-XII, il Duce ava il suo Messaggio agli Ita- dal Sacrario di Santa Croce in ze, accompagnando nel tempio gloria i 37 eroici Caduti del Fa- o fiorentino.

I Caduti per la Rivoluzione — ideva il Capo — ci hanno preceduto come avanguardia decisiva delle glie di ieri. Essi ci precedono battaglie di domani, forse più ma vittoriose sempre.

battaglie di domani non tarda- a delinearsi. L'incidente di al accadeva due mesi dopo, nel nbre, mentre Benito Mussolini, a la Mostra della Rivoluzione, iava le 22 Corporazioni dando allo Stato Corporativo, premiava iti della Battaglia del grano e, zando l'antichissimo voto dei ro- , inaugurava la Provincia di Lit- ed il Comune di Pontinia: avvenimenti capitali nell'evoluzione del- ia fascista.

li agricoltori vincitori del X Con- della Vittoria del grano il Duce a, in Campidoglio:

Questa lotta può essere definita ta della volontà nazionale.

ai contadini di Littoria, poco :

E' necessario che la Nazione sia ssima nelle sue armi. Poichè è l'a- che traccia il solco, ma è la spa- he lo difende.

***

parole del Capo preparavano la one agli eventi in maturazione. trava nell'anno cruciale. L'atten- di Marsiglia, il plebiscito per la , il riarmo della Germania, l'a- ata nipponica in Cina, determi- no nei popoli stati d'animo poco mili dalla psicosi di guerra. L'I- non poteva non essere pronta a are in due direzioni ben definite: borare al mantenimento della pa- Europa e assicurare la tranquil- delle proprie Colonie, regolando, volta per sempre, e in maniera ale, i suoi vecchi conti con l'E- a barbara e fedifraga. Nella pri- direzione il Governo fascista fu issimo fin dal manifestarsi del e conflitto ungaro-jugoslavo se- o all'uccisione di Re Alessandro, erando successivamente con esito ivo alla distensione franco-tede- quando, alla vigilia del plebiscito la Saar, le relazioni tra Berlino rigi s'acuirono al punto da mi- iare complicazioni di carattere mente bellico.

nnaio è il mese degli accordi di a, firmati dal Duce e da Laval. nuova atmosfera è creata in Eu- ; gli accordi franco-italiani garan- no pace e sicurezza ai popoli in- ti; nello spirito di quegli accordi tardano a concludersi il Patto da- ano e, più tardi, quello di Stresa. Fascismo dava un'alta inconfon- e prova dei propositi di cui era nato nei problemi europei; e il e poteva ben dire a Laval, salu- olo a Roma, che l'anno cruciale inciava sotto i segni propizi degli rdi franco-italiani. La collabora- e era lealmente aperta a tutti, Piccola Intesa, alla Germania, al- ussia; la diagonale Londra-Parigi- a poteva diventare, con Berlino, uadrilatero europeo.

ella seconda direzione che, paral- mente, gli eventi imponevano al e, il Regime operava con l'ocu- za e l'energia imposte dalle cir- nze: nel dicembre creava le leggi Nazione militare e provvedeva salvaguardia della lira, dopochè ebiscito del risparmio italiano gli a offerto quattro dei due miliardi esti; nello stesso tempo attuava ttimana di 40 ore, faceva appro- dalla Camera la legge per l'in- ità della bonifica e premiava le ri prolifiche, chè, pur nella neces- dopo Ualual, di volgere le mas- cure alla preparazione militare, era trascurata alcuna delle inizia- attuate nei vari e vasti campi del- vità e della vita nazionale.

provocazioni etiopiche, nel feb- , aumentavano. Mentre a Roma mavano gli accordi culturali italo- riaci, e, a breve distanza, quelli -ungheresi; mentre a Londra i Mi- ri francesi perfezionavano i patti co-italiani, una nuova, sanguino- aggressione avvenuta ad Afdub, la morte di cinque nostri dubat, ligava alla mobilitazione delle Di- oni «Peloritana» e «Gavinana».

***

a Nazione comprende che la gran- ra si avvicina, ed è tutta in linea, ata, decisa, entusiasta.

ettecentomila Camicie Nere e mi- ia di cittadini e di ex-combattenti dono di arruolarsi. Nella sua se- a del 16 febbraio il Gran Consiglio ida il suo virile, cameratesco sa- ai reparti che sono partiti e a lli che partiranno, e rende noto Nazione che tutte le misure sono e prese perchè il complesso delle e armate conservi, ed anzi aumen- a propria efficienza, in modo da teggiare qualsiasi altra eventua- :

uattro giorni più tardi la Commis- e Suprema di Difesa Nazionale proclama a sua volta che l'Italia fascista è attrezzata a fronteggiare ogni eventualità con le sue sole riserve.

Le prime partenze per l'Africa Orientale avvengono tra scene d'inobliabile entusiasmo; la Camera manda ai volontari il suo fervido augurio; Camicie Nere, ex-combattenti, mutilati, il popolo intero è con essi. L'Italia di Benito Mussolini è risalita alle origini: lo dimostra, con i suoi volontari della grande guerra che, agli Idi di marzo, incoronano di lauro la statua di Giulio Cesare in Campidoglio; lo afferma con il Partito che, celebrando il XIV annuale della fondazione dei Fasci, avverte completamente, in presenza di eventi memorabili, la responsabilità che gli deriva dalla fiducia del Duce; lo proclama fermamente con le parole del Capo: — Siamo pronti a qualunque compito che ci sia posto innanzi dal destino; nessun evento ci coglierà impreparati a fronteggiarlo.

In quest'atmosfera, dopo due altre provocazioni etiopiche ai nostri danni, avvenuta l'una lungo l'Uebi Scebeli, la seconda alle nostre frontiere eritree, si provvede alla chiamata dell'intera classe 1911 e si prepara il convegno di Stresa.

Nel marzo la Germania ripristina, di colpo, il servizio militare obbligatorio; nello stesso tempo il Parlamento francese approva all'unanimità gli accordi di Roma, acclamando al Duce e all'eroismo dell'Esercito italiano.

***

Stresa rischiara gli animi; auspice l'Italia, le Potenze occidentali affermano la loro solidarietà e si impegnano a una stretta e leale collaborazione per il mantenimento della pace in Europa. Si ha la sensazione di un equilibrio ristabilito, di un nuovo elemento fondamentale sorto a tranquilità dei popoli. La nostra controversia con l'Etiopia non può nè deve considerarsi fuori dei suoi limiti e del suo carattere di azione coloniale intrapresa da una grande Potenza a tutela dei suoi diritti contro un agglomerato semibarbarico. L'Etiopia non può essere collocata nello stesso piano dell'Italia che, mentre provvede alle sue difese in Africa, apre la Fiera di Milano, inaugura la Mostra del Tiziano, festeggia i quarant'anni della Biennale, organizza il Maggio fiorentino, l'Esposizione d'arte italiana a Parigi, i Littoriali della cultura ed arte, e conferisce ai suoi uomini di genio i Premi Mussolini.

Ai discorsi provocatori del Negus il Regime risponde celebrando con alti riti di fede e di potenza la Festa del Lavoro e il Natale di Roma; alle primitive fanfaronate dei vari ras oppone la creazione del Centro sperimentale aeronautico e fondando Guidonia, città che, dichiara il Duce, al pari di quelle fondate nell'Agro pontino, esprime la netta, sistematica, indomabile volontà di potenza dell'Italia fascista.

Nel maggio, poco dopo il Convegno di Venezia per la preparazione della Conferenza danubiana, gli eventi incalzano: il 7 sono mobilitate altre tre Divisioni e in Eritrea si batte il chitet; il 14 il Duce fa al Senato dichiarazioni storiche:

— E' per essere presenti in Europa che intendiamo avere le spalle al muro. E' nostro dovere non coltivare illusioni. La nostra sicurezza in Europa è garantita da 800-900 mila soldati.

E alla Camera, dieci giorni più tardi:

— Nessuno deve sperare di fare dell'Abissinia una pistola che sarebbe puntata perennemente contro di noi. Per la sicurezza dei nostri territori e la vita dei nostri soldati siamo pronti ad assumerci tutte, anche le supreme responsabilità.

Lo spirito degli Italiani è altissimo. Nel ventesimo annuale dell'intervento il Re inaugura sul Dos Trento il Tempio dedicato a Cesare Battisti; dinanzi al Sovrano, al Principe Ereditario e al Duce, sfilano, a Roma, le gloriose bandiere di tutti i Reggimenti. L'intervento e la Vittoria sono esaltati da due generazioni. Da un capo all'altro della Penisola si acclama all'Uomo del destino che ha risollevato dai millenni la volontà eroica di Roma e l'ha trasfusa nella giovinezza d'Italia.

***

L'estate vede altre aggressioni etiopiche alle frontiere eritree e in Somalia, alle quali si risponde mobilitando le Divisioni «XXIII Marzo», «XXI Aprile» e «III Gennaio». Alle Camicie Nere partenti, il Capo reca a Cagliari il suo virile saluto, mentre Trieste e l'Istria accolgono con grandiose manifestazioni il Re, che inaugura a Capodistria il monumento a Sauro, a Achille Starace, che passa in rivista le forze del Regime nella fedele di Roma.

Sulle campagne d'Italia splende rigogliosa l'estate; il Duce, concluso il colloquio con il signor Eden, reduce dalle «esplorazioni» europee, va a trebbiare il grano di Sabaudia e siede al desco dei coloni; così risponde alla plutocrazia internazionale, esprimendo l'animo genuino del popolo italiano nelle sue necessità e nei suoi diritti: l'aratro, la terra, e la spada per difendere il sudato pane. Il Capo trebbia il grano e dà all'Esercito i suoi figli: Vittorio e Bruno s'arruolano volontari e partono, militi in quell'ala italiana che s'è aggiudicata nuovi trionfi, superando d'un sol tratto i 4966 chilometri da Monfalcone a Berbera. E s'arruola volontario, alla testa di altri gerarchi, il conte Galeazzo Ciano.

Il momento della decisione è venuto. Dopo le grandi manovre in Alto Adige, dimostrazione pacata e, nello stesso tempo, ardente, della Nazione in armi, il Consiglio dei Ministri dichiara a Bolzano che l'Italia difenderà fino all'ultimo i suoi interessi in Etiopia; e afferma solennemente che l'Italia ha una questione con l'Etiopia, ma non ha e non vuole averne con la Granbretagna.

Così andiamo a Ginevra, ma prima saluteremo, a Trieste, il Re, che inaugura sul romano colle di San Giusto il monumento ai Caduti, e renderemo onore alle prime vittime italiane in Africa: il Ministro Razza e l'esploratore Franchetti.

***

Settembre. A Ginevra s'inizia il montaggio della mostruosa macchina delle sanzioni. L'Italia affronta la situazione con imperturbabile calma. A 20 mila Avanguardisti che gli sfilano davanti il Duce dà la parola d'ordine degli Italiani: «Noi tireremo diritto»; alla mobilitazione del Negus che, gettata la maschera, chiama a raccolta il suo esercito, alle illusorie proposte dei Cinque, alle manovre sempre più manifeste dei societari e dei sanzionisti, il Regime risponde con l'adunata del 2 ottobre, che passerà alla storia come avvenimento senza riscontro. Venti milioni di Italiani in Camicia Nera scattano all'ordine del Capo e, con infinito amore, gli rinnovano il giuramento di fedeltà. L'Italia proletaria e fascista, l'Italia di Vittorio Veneto e della Rivoluzione è in piedi; ed è così che accoglie, acclamando e levando in alto tutte le sue bandiere, il Comunicato n. 10 del Ministero della Stampa e Propaganda che, il giorno 3, annuncia l'inizio dell'avanzata delle nostre truppe oltre le linee, e, il giorno 6, la conquista di Adua, nei giorni della battaglia di Lepanto.

L'Anno XIII, che allinea 1992 opere pubbliche per lire 1.562.897.794, si chiude nel fulgore delle prime vittorie. Una vasta regione africana è sottratta alle barbarie e benedice i gloriosi segni nei quali s'affranca e s'affaccia alla civiltà.

Un'altra tappa è superata, un'altra conquista celebrata; nella consapevolezza dei suoi diritti e della sua missione nel mondo, l'Italia di Mussolini entra nel XIV Anno della sua Era fascista. Calma, compatta, forte, ardente e disciplinata, la Nazione ripete col suo Capo:

— Noi tireremo diritto.

XIII° Annuale

Il messaggio del Duce

nell'odierno Foglio d'Ordini

ROMA, 25

Domani uscirà il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. che reca il messaggio del Duce alle CC. NN. in occasione del XIII Annuale della Marcia su Roma.

Mussolini premierà oggi

500 coloni benemeriti

ROMA, 25

Domani sabato, per cura del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna, si svolgerà a Palazzo Venezia la solenne cerimonia della premiazione di oltre 500 capi famiglia benemeriti della colonizzazione, i quali riceveranno dalle mani stesse del Duce i premi per la loro operosità. Dei 500 coloni premiandi quasi 200 appartengono alle zone di bonifica della Sardegna, mentre gli altri vengono dalle Provincie di Bolzano, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Grosseto, Matera, Pisa, Potenza, Rieti, Roma, Salerno, Siracusa, Terni, Trieste *e Viterbo. Per Trieste sarà premiato il colono Angelo Bardus.*

A questi 500 coloni, ai quali il Duce distribuirà circa mezzo milione di lire, vanno aggiunti circa duemila dell'Agro Pontino.

Il gesto italiano apprezzato a Londra

Imbarazzo negli ambienti ostili - Il graduale ritiro di parte della flotta dal Mediterraneo - Confusione di notizie dopo lo scioglimento della Camera

LONDRA, 25

E' impossibile orizzontarsi nella ridda di affermazioni e di smentite, di notizie tendenziose e di ipotesi, di progetti di ogni genere che si incrociano sui giornali e nelle conversazioni intorno all'attuale momento diplomatico. Ogni parola e ogni gesto di Roma, di Parigi e di Londra è spiato e discusso senza che se ne traggano conclusioni concordi intorno a quanto si sta facendo tra le Cancellerie europee. I pareri sono discordi anche intorno ai discorsi pronunciati alla Camera dei Comuni dai membri del Governo, attenendosi essi alle interpretazioni più disparate. Il segreto assoluto che mantengono i circoli responsabili favorisce la schermaglia verbale di chi vuole essere a tutti i costi bene informato; ma come risultato concreto, si ha solo una grande confusione. Di certo, di veramente certo è solo questo: che domani o doman l'altro i membri del Governo inglese saranno in campagna o nei collegi elettorali e che solo martedì rientreranno a Londra.

La rettilinea politica italiana

La decisione dell'Italia di far tornare in patria una divisione militare dislocata in Libia è altamente elogiata dalla stampa, ma senza che alcuno proponga o quanto meno caldeggi un ricambio di cortesia da parte della Granbretagna. Tuttavia il gesto italiano ha messo in evidente imbarazzo gli ambienti più ostili all'Italia, perchè è stata loro tolta di mano l'arma facile della «minaccia a tutti i costi contro l'Impero britannico». Non si tiene conto a Londra che la misura del Governo italiano è perfettamente consona alla politica di conciliazione seguita sempre anche quando una reazione sarebbe apparsa giustificata. Non si vogliono ricordare i precedenti. Sono due mesi che l'Italia dà prova di calma e di conciliazione ed il ritiro della divisione dalla Libia non è che un anello della lunga catena. Se la settimana scorsa fosse scoppiato l'incidente che tutti temevano, solo i professionisti della malafede avrebbero potuto addossarne le responsabilità all'Italia, ma nel frattempo è stato proprio il senso di disciplina cosciente del popolo italiano veramente unanime a indurre alla riflessione il Governo britannico. Si è compreso a Londra che se si fosse giunti alla rottura, il silenzio, la pazienza e la calma dell'Italia sarebbero all'istante esplosi in una reazione mai vista. L'Ambasciatore Drummond deve aver constatato ed anche riferito al suo Governo che la presenza della flotta inglese nel Mediterraneo aveva ottenuto in Italia risultati ben diversi da quelli che si attendevano a Londra.

Roma non minaccia

Rischiaratasi l'atmosfera, il gesto di conciliazione avrebbe dovuto partire da Londra; invece è venuto ancora una volta da Roma. Come poter continuare a dare ad intendere al mondo che l'Italia «minaccia l'Impero britannico»? I giornali possono ripetere a perdifiato — e continuano anche oggi — che il gesto italiano non fa mutare di una linea la politica inglese: il signor Churchill può gridare quanto vuole che la flotta britannica è al servizio della Società delle Nazioni; ma la realtà è ben diversa.

I circoli politici responsabili inglesi avvertono che nel mondo si delineano delle reazioni e che in molte capitali si mormora intorno alle vere intenzioni della Granbretagna. Il Governo inglese non rimane indifferente a questi segni di malumore e va comprendendo che il tempo dell'intransigenza assoluta è ormai passato. Il signor Eden non è più l'arbitro della situazione. I giornali governativi hanno calmato i loro entusiasmi per il delegato britannico a Ginevra, il quale è diventato invece una specie di portabandiera per i giornali di opposizione. Il trenta ottobre il signor Eden tornerà a Ginevra, ma non andrà solo: Hoare lo accompagnerà. Il bicipite Ministero degli Esteri sente la necessità di coordinare le sue forze e non sarà certo Eden che avrà il predominio.

L'Ammiragliato, dal canto suo, prende delle misure che sembrano di ordinaria amministrazione, ma che in realtà hanno carattere politico. Un comunicato ufficiale di oggi dice:

«La corazzata «Resolution» ha completato il periodo di due anni di servizio nel Mediterraneo e lascierà Alessandria oggi per Portsmouth; la corazzata «Ramillies» lascierà l'Inghilterra il primo novembre circa per dare il cambio alla «Resolution». Le navi si incrocieranno fra Gibilterra e la Granbretagna».

Gli impacci del periodo elettorale

Si tende, come si vede, a mettere in rilievo che, sia pure per qualche giorno, si diminuirà di una grossa unità la forza navale inglese nel Mediterraneo. Inoltre si parla già di corazzate, ora di stanza nel Mediterraneo, che hanno bisogno di entrare in bacino di carenaggio. Ciò darà occasione di ritirare dal Mediterraneo, sempre con misure di ordinaria amministrazione, altre navi. E' assai probabile, e forse del tutto certo, che l'attuale periodo elettorale impedisce al Governo inglese di prendere delle misure molto chiare per non provocare reazioni da parte degli oppositori; ma è significativo che praticamente la flotta britannica del Mediterraneo venga ridotta di forze. Inoltre confermiamo che alla divisione di incrociatori da battaglia del Mare del Nord, con le navi «Hood» e «Renow», è stato dato ordine di prepararsi a rientrare in patria.

I giornali dànno molto rilievo alle notizie che vengono da Parigi circa le presunte proposte che sarebbero ora in discussione tra Roma, Parigi e Londra. Il Presidente Laval ha opposto a queste dicerie una recisa smentita, ma molti giornali oppongono il fatto che realmente nel segreto della diplomazia le conversazioni continuano attive.

In realtà esse esistono, ma hanno principalmente carattere informativo. Non è da escludere in modo assoluto che fino a questo momento si sia parlato di vero e proprio accordo tale da interrompere la guerra in Etiopia, ma è certo che ad onta di tutte le smentite che anche a Londra si è ansiosi di concorrere, sia pure in modo segreto, a risolvere l'attuale situazione.

Si nota fra l'altro in certi giornali di parte governativa la preoccupazione di dimostrare al pubblico che l'Etiopia ha bisogno di profonde riforme e di essere avviata ad un'era di civiltà.

Anche il fatto che il territorio etiopico non è abitato da gente della stessa razza è occasione di larga discussione. D'altra parte le notizie che giungono da Addis Abebà non sono confortanti per coloro che hanno sostenuto fino ad ora che l'Etiopia deve essere nientemeno che tenuta alla pari di qualunque altra Potenza europea.

I dissensi intorno all'Imperatore si fanno sempre più gravi e l'autorità di Ailè Sellassiè è rallentata di giorno in giorno specialmente nei riguardi delle tribù del territorio occidentale del Paese. Sono anche avvenuti dei disordini soffocati nel sangue.

Al conflitto italo-etiopico ha fatto un accenno il Re d'Inghilterra nel suo messaggio al Parlamento in occasione della chiusura della legislatura. Il messaggio è stato letto con l'abituale antico cerimoniale prima alla Camera dei Lord, dove erano presenti soltanto sei pari d'Inghilterra e poi alla Camera dei Comuni.

Il messaggio di Re Giorgio

E' un lungo documento che prospetta i vari problemi di politica interna, estera, imperiali trattati ora dal Governo. Nei riguardi del conflitto italo-etiopico il Re ha detto:

«Le mie relazioni con gli Stati esteri sono amichevoli. Con mio rincrescimento ho constatato che i tentativi del Governo britannico per prevenire un ricorso alla forza (nel conflitto fra l'Italia e l'Etiopia) non hanno ottenuto risultati soddisfacenti e il mio Governo ha lealmente sostenuto gli sforzi della Società delle Nazioni per restaurare la pace e per terminare la guerra con un accordo equo secondo lo spirito dello Statuto della Società delle Nazioni».

E' opinione molto diffusa a Londra, che ad onta di tutte le smentite le conversazioni fra Roma, Londra e Parigi siano molto attive e che forse si avviino ad un risultato concreto; ma nel contempo si continua ad affermare — almeno pubblicamente — che un presunto accordo deve essere prima di tutto accettato dall'Etiopia e dalla Società delle Nazioni.

Ma a quel che pare il Negus oppone tutte le resistenze contro qualunque consiglio conciliativo. Sebbene egli ormai sia persuaso di non poter più contare su un appoggio incondizionato della Granbretagna, egli spera ancora di poter salvare con un colpo audace la sua situazione.

Secondo notizie arrivate a Londra stasera il Negus avrebbe detto di non essere in nessun modo disposto ad accettare un accordo che sorpassasse i termini delle proposte già da lui fatte e cioè la cessione all'Italia della sola provincia dell'Ogaden verso il confine della Somalia italiana verso il compenso di un corridoio di territorio nella Somalia britannica con il possesso del porto di Zeila, ma è ovvio che se veramente si giungesse ad un accordo tra le tre Potenze occidentali le resistenze del Negus cadrebbero.

E' tuttavia inutile, ripetiamo ancora, a seguitare le ipotesi che si fanno sulle presunte conversazioni attuali essendo esse tutte campate in aria.

Attacchi laburisti al Governo

I giornali d'opposizione e specialmente quelli che sostengono più fortemente il signor Eden — curiosa anomalia di un Ministro conservatore sostenuto dal partito laburista! — pubblicano violenti attacchi contro il Governo britannico accusato di tradire la Società delle Nazioni.

Questo nuovo rincrudimento di campagna lascia intuire che realmente si scorgono dei mutamenti di condotta nella politica estera britannica. Certo è che il Governo in questo momento non può fare pubblicamente professione di fede differente da quelle antecedenti

Il primo discorso elettorale da parte dei componenti del Governo è stato tenuto stasera alla radio dal Primo Ministro Baldwin, il quale ha detto fra l'altro che il Paese non può non mandare al Potere il partito conservatore, perchè è ai conservatori che si deve il miglioramento della situazione economico-finanziaria della Nazione.

Violenta critica tedesca

al discorso di Churchill

MONACO DI BAVIERA, 25

Il discorso di Churchill viene definito dalle *Neueste Nachrichten* «una infame agitazione antigermanica basata su menzogne ed ipocrisie. Abbiamo lungamente atteso, prosegue il giornale, da Mosca e da Parigi, che qualcuno incolpasse la Germania del conflitto etiopico ma mai avremmo creduto che un inglese giungesse a tale punto. Ci si deve molto meravigliare che nè Baldwin nè Hoare abbiano sentito la necessità di respingere simili accuse e diffamazioni contro una Nazione amica».

Il conflitto africano e le Cancellerie europee

Intensa e discreta attività extra-ginevrina

Un lungo colloquio Laval-Cerruti

PARIGI, 25

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Laval ha ricevuto questa sera al Quai d'Orsay S. E. Cerruti, Ambasciatore d'Italia a Parigi. Il colloquio è durato più di un'ora.

Un comunicato "Havas,,

«Nessun dubbio — specifica un comunicato Havas *— che, data la lunghezza dello scambio di vedute, il colloquio costituisce un'importante tappa nello sviluppo delle conversazioni in corso per ricercare le basi di un regolamento suscettibile di mettere fine alle ostilità in Etiopia».*

L'estrema discrezione con la quale si svolge l'attività diplomatica fra Londra, Parigi e Roma, ha sensibilmente attenuato i commenti della stampa inglese sull'attuale fase del conflitto italo-etiopico. Si riconosce l'alto valore del gesto compiuto dal Duce — al quale si ritiene a Parigi debba rispondere in analogo modo l'Inghilterra — per alleggerire la pressione italiana sul fronte libico-egiziano, gesto che disarma le correnti più velenosamente antitaliane.

I corrispondenti dei giornali francesi da Londra segnalano infatti l'imbarazzo nel quale sono venuti a trovarsi gli ambienti ufficiosi e la schiera dei societari ad oltranza.

Se a questa conseguenza si aggiunge il disappunto che traspare dalla lettura dei commenti dei giornali di sinistra francesi, è facile concludere che la decisione di Mussolini assume nel momento attuale un'estrema importanza. Essa permetterà inoltre a Laval di svolgere più agevolmente, nei riguardi Londra, quell'opera di consolidamento della distensione sulla quale Londra innesterà lo schema di procedura entro i cui limiti dovrebbe prendere corpo il progetto destinato a dare una soluzione al conflitto.

Taluni interpretano la discrezione delle Cancellerie come un sintomo delle difficoltà alle quali si urtano gli sforzi dei negoziatori. Da questo deriva un certo pessimismo che non tiene forse conto delle necessità attuali della politica inglese impegnata in una battaglia elettorale, nella quale le questioni di politica estera costituiscono un elemento decisivo.

Trattative lunghe

Vi sono dei giornalisti che traducono perfino in cifre il numero dei seggi che i conservatori giocano ai Comuni nell'eventualità di un compromesso che sopraggiungesse prima della data del 14 novembre, ciò che autorizza a pensare che qualsiasi trattativa non potrà condurre ad un risultato positivo che in un'epoca abbastanza lontana. D'altra parte l'intervento di Samuel Hoare alla riunione di Ginevra del 31 ottobre è considerato come un desiderio del Governo inglese di prendere diretto contatto con gli altri uomini responsabili, dopo il lavoro preliminare delle Cancellerie. Tra gli elementi di cui va tenuto conto è il malumore che affiora nella stampa francese e che denota il timore che l'entrata in vigore delle sanzioni conduca ad un turbamento della produzione nazionale e negli scambi internazionali di cui sembrano essere sensibilmente preoccupati i settori politici.

La France Militaire *scrive ad esempio che, «lo si voglia o no, la questione commerciale domina oggi più che mai la politica internazionale. E' una ingenuità credere che un Paese libero dei propri atti esiterà a fare quei buoni affari con l'Italia che sieno stati necessariamente abbandonati da altri. Queste riflessioni faranno certo perdere molte adesioni. Comunque esse sono tali da far temere che le difficoltà internazionali presenti siano semplicemente un inizio».*

L'*Ami de Peuple* esamina lo stesso problema, rilevando lo scarso entusiasmo che praticamente è stato constatato in tutti i Paesi del mondo per l'iniziativa ginevrina delle sanzioni.

L'ideale e gli affari

«L'interesse guida i popoli, quanto e forse più degli individui. Gli americani e gli inglesi sono uomini d'affari troppo abili per sacrificare i loro commerci alle follie ideologiche di Ginevra. Il prestigio dell'impero? D'accordo, ma a condizione che il prestigio dell'impero serva gli interessi del commercio britannico. Gli Stati Uniti hanno per conto proprio già fatto il calcolo delle perdite che costerà loro l'applicazione delle sanzioni: 5 milioni di dollari al mese. E queste considerazioni temperano lo zelo dei sanzionisti ginevrini. Quanto all'Inghilterra, ci si guardi dal credere che la Granbretagna rinuncierà facilmente a vendere il suo cotone, il suo carbone e i suoi minerali. I noli e le assicurazioni marittime delle compagnie inglesi coprono essi soli la somma di 19 milioni di lire sterline negli scambi commerciali con l'Italia.

La mano d'opera impiegata nella fabbricazione dei prodotti spediti nella penisola e nei trasporti totalizza 100.000 uomini. Si può credere che l'Inghilterra sia rassegnata a profitto del Negus ad aumentare di una così forte cifra il numero dei disoccupati?»

E il giornale conclude segnalando come durante l'ultima guerra l'Inghilterra, malgrado le ostilità, fece importanti e ottimi affari di esportazione in Germania attraverso la Svezia. Questo deve servire di lezione ai francesi e aprire loro gli occhi.

Un aspetto interessante dell'evoluzione diplomatica del conflitto italo-etiopico è fornita poi dalla crisi nella quale si dibattono gli ambienti antifascisti. E' fuor di dubbio che le reiterate pubbliche manifestazioni degli uomini di Governo britannici e la reazione spontanea dell'opinione pubblica francese alla campagna antifascista hanno provocato nel campo massonico ed estremista un disagio che appare evidente dalla lettura dei giornali di sinistra che, attraverso ragionamenti tendenziosi, giungono a affermare che la distensione nel Mediterraneo condurrà l'Europa ad una guerra certa.

Massoni e socialisti disorientati

La decisione mussoliniana del ritiro di una Divisione dalla Libia è presentata, non come una prova di debolezza come sarebbe stato logico attendersi, ma come una misura del lo scarso valore politico tanto che sono ad essa dedicate soltanto poche righe. Le ripercussioni della campagna antifascista si sono fatte sentire anche nell'Europa centrale e nei Balcani, dove una tendenza a sottrarsi all'orbita della Francia societaria massonica e moscovita è segnalata da Bucarest e da Belgrado ai giornali parigini.

Infine la coorte esigua di coloro che in Francia hanno in passato sostenuto la necessità di una riforma della Società delle Nazioni sembra arricchirsi di nuove adesioni e prendere sempre più corpo la convinzione che occorrerà sottrarre la Lega alle sue ideologie e alla sua universalità se le si vogliono risparmiare infortuni mortali.

Il conflitto italo etiopico è stato la occasione decisiva per fornire la prova che, così come è, la Società delle Nazioni non è uno strumento di pace e tanto meno di giustizia.

L'*Information* pubblica in proposito un importante articolo di Fernando De Brinon, nel quale è affermato che la riforma della Società delle Nazioni non solo è possibile ma è anzi probabile. Accennato agli espliciti riferimenti di Hoare, di Baldwin e di Chruchill l'articolo esprime l'opinione che il conflitto italo-etiopico ha fornito l'occasione all'Inghilterra per rendersi conto della necessità di procedere ad una riforma della Lega nel senso in cui a più riprese sono venuti da Mussolini salutari ma inascoltati avvertimenti.

«Rinunciare ad ambizioni troppo elevate, specialmente quella di essere una giurisdizione universale, limitando la sua missione a salvaguardare la pace tra le principali Potenze, riunendo in una specie di Direttorio spirituale e bene attrezzato la totalità delle grandi Potenze. Così si pensa — scrive il giornale — di poter dare un più largo respiro all'organismo che è al declino».

Il problema delle colonie

Naturalmente, il giornalista francese, il quale, secondo indiscrezioni della stampa massonica avrebbe recentemente avuto un lungo colloquio con Hitler per conoscere lo stato d'animo del Führer sui rapporti anglo-tedeschi e franco-tedeschi (taluni affermano che il De Brinon sarebbe stato il portavoce di Laval per un avvicinamento fra Parigi e Berlino) si preoccupa di prevedere quale sarebbe la reazione della Germania dinanzi ad un tentativo di riforma della Lega ed esprime l'avviso che molto probabilmente Hitler accetterebbe di tornare in una Società delle Nazioni che avesse modificato i suoi principi.

La *Republique* crede giunto il momento per la Francia di procedere ad una redistribuzione delle Colonie africane all'Italia e alla Germania d'accordo con l'Inghilterra, e ciò dati anche i propositi espressi da Hoare a Ginevra per un'equa ripartizione delle materie prime.

Un dibattito sul conflitto italo-etiopico

PARIGI, 25

Al Palazzo della Mutualità, indetto dal Gruppo degli studi sociali, ha avuto luogo ieri sera un dibattito sulla questione etiopica, al quale presenziavano numerosi studenti e cittadini francesi e il deputato di sinistra Gastone Bergery. In rappresentanza del Comitato d'azione per l'universalità di Roma, il cav. Gennari, ha illustrato ai presenti il memoriale presentato dall'Italia alla Società delle Nazioni, commentandone i passaggi principali. Il numeroso pubblico, che ha seguito attentamente l'esposizione, non ha mancato di approvare il contegno dell'Italia fascista in tale circostanza, quantunque il deputato Bergery abbia cercato di deviare la questione, basata su dati di fatto, con argomentazioni personali alle quali ha ribattuto il rappresentante del Comitato di azione per l'universalità di Roma.

L'Egitto nella morsa britannica
Intervista con una personalità del Paese

ROMA, 25

La *Tribuna* ha intervistato personalità del Paese che conosce bene la situazione sulle cose d'Egitto e lo stato d'animo degli egiziani.

Eventualità che ripugna

L'intervistato ha detto:

«Kessim Pascià, l'attuale Presidente del Consiglio è persona onesta e buon patriota. Per queste sue qualità personali egli ha l'appoggio incondizionato degli zaglulisti e cioè della maggior parte del popolo. Il suo compito non è facile. Gl'inglesi si servono di ogni mezzo per raggiungere i loro scopi.

— Ma in sostanza gli inglesi che cosa vi domandano?

— Vogliono mobilitare l'Egitto per i loro interessi particolari. In breve, se si dovesse venire a un conflitto con l'Italia, l'Egitto dovrebbe combattere accanto alla Granbretagna. Orbene al mio Paese ripugna il pensiero di una eventualità di questo genere, per quanto lontana. Gli italiani in fatto di civiltà sono stati dei pionieri in mezzo a noi. A loro, fra altro, dobbiamo meravigliose opere d'ingegneria. Ci sono poi ragioni sentimentali. Non abbiamo nulla in comune con gli inglesi. Agli italiani ci unisce da secoli il Mediterraneo. Perchè gli egiziani dovrebbero combattere contro gl'italiani? Nessun interesse egiziano è minacciato. L'unico interesse è quello del lago Tana ed esso è tutelato dal trattato del 1906 e da accordi successivi.

Per dirvi tutto vi sono da noi poco più di un milione di copti su una popolazione di 15 milioni. Essi hanno delle simpatie per l'Etiopia anche perchè il capo della religione risiede in Egitto. Ma ciò conta fino a un certo punto, perchè noi non possiamo non trovare illogica e ingiusta la politica inglese che mentre pretende di difendere l'indipendenza etiopica si rifiuta ostinatamente, e con pressioni che equivalgono a violenza, a riconoscere la nostra indipendenza. L'Inghilterra oggi parla di fedeltà al patto e di esecuzione di impegni contratti.

Meglio fuori di Ginevra che diventare come l'Irak

È l'impegno contratto verso l'Egitto? E la promessa fattaci? Nessuno da noi dimentica avere l'Inghilterra dichiarato «temporanea» l'occupazione dell'Egitto. Come vedete, è un temporaneo che ancora dura... Nel 1928 l'Egitto tentò di diventare membro della Lega, Londra vi si oppose. Forse che l'Egitto è meno degno dell'Etiopia? Gl'inglesi si propongono di concludere prima un certo trattato con noi e poi di farci entrare a Ginevra sotto la loro protezione.

— Come l'Irak?

— Qualche cosa di simile. Ma quelli che da noi sono informati come vanno le cose non vogliono saperne. Preferiamo restarne fuori. Entrare così a Ginevra significa assecondare ancora una volta il giuoco inglese, aumentare di un altro voto i voti di cui la Granbretagna dispone sul Lemano.

— Le trattative attuali tra l'Egitto e la Granbretagna su che cosa vertono?

— Sono problemi complessi. C'è anzitutto la grossa questione del Sudan. Noi non possiamo rinunciare alla sovranità su questo territorio. C'è poi il problema costituzionale. La nuova costituzione è stata abolita col consenso degli inglesi, che evidentemente preparavano il loro terreno in vista degli avvenimenti.

Infatti, quando si è trattato di ripristinare la vecchia costituzione, i rappresentanti del Governo imperiale hanno cominciato a mettere bastoni fra le ruote forse perchè in caso di conflitto il Parlamento dovrebbe essere prima interpellato e non è affatto detto che la Camera dei deputati voterebbe per la guerra. Le ragioni ve le ho già dette.

— E' vero che gl'inglesi abbiano promesso l'abolizione delle capitolazioni?

E restino anche le capitolazioni

— Io so questo: che Londra si è manifestata più volte in favore dell'abolizione. La ragione è semplice. Il Governo di Downing Street, che si è già riservato la protezione degli stranieri nella dichiarazione del 1922 penscrebbe di dare un altro colpo alla sovranità egiziana ed ecco perchè noi preferiamo trattare con diversi padroni piuttosto che con uno solo e prepotente. Mentre dunque siamo per l'abolizione delle capitolazioni preferiamo pel momento che le cose restino come sono per non cadere interamente in mano britannica. Vi è, infine, da aggiungere, che le capitolazioni ostacolano l'applicazione delle sanzioni ed ecco un'altra ragione per la quale gl'inglesi sono favorevoli e noi contrari al progetto abolizionista.

— Concludendo che cosa si prevede?

— Se l'attuale Presidente del Consiglio si dimette c'è da temere disordini da parte degli zaglulisti o partito nazionalista. Intanto nelle presenti condizioni il danno economico che ci è imposto è enorme.

L'Ungheria e gli scambi con l'Italia

BUDAPEST, 25

Nella riunione della Società ungherese per l'agricoltura, il direttore Murschenbucher, ha fatto una relazione sulla situazione agricola del Paese, dichiarando tra l'altro che la bilancia commerciale con l'Italia è diventata attiva ed esistono anche altre possibilità di sviluppo delle esportazioni ungheresi. Tutto dipende, ha detto Murschenbucher, dal fatto che non sorgano nuove complicazioni le quali pongano ostacoli ai traffici internazionali. L'Italia ha assunto il contingente di bovini prescritto del mese di settembre. L'esportazione del grano si è iniziata e l'Italia quindi ha mantenuto gli obblighi assunti nei confronti dell'Ungheria. Quali gravi danni economici comporti l'incertezza è dimostrato anche dalla constatazione fatta dal Comitato economico della S. d. N.: La S. d. N. ha constatato cioè che, sinchè non sarà ristabilita la possibilità di traffici internazionali, sinchè sussisteranno le limitazioni nel campo delle divise e dei contingenti, non si potrà giungere ad una attenuazione della crisi economica e queste condizioni sono state provocate da quei Paesi i quali credono che a Ginevra, con la proclamazione dei principi societari, hanno soddisfatto i loro obblighi mentre nei loro Paesi prendono diverse disposizioni.

Il Ministro degli Esteri inglesi ha pronunciato recentemente un discorso, ma nel medesimo tempo a Ginevra sono in corso trattative per vedere come sarebbe possibile di costituire altri legami al traffico già abbastanza legato e ostacolato. L'applicazione delle sanzioni economiche limiterebbe ancora di più il traffico.

Il traffico italiano coi Balcani
e i danni delle sanzioni

ROMA, 25

Viene pubblicata una serie d'informazioni e di rilievi ricevuti dalle varie capitali balcaniche che illustrano le posizioni dei Paesi balcanici e il loro allarme per le sanzioni deliberate a Ginevra sotto le pressioni britanniche.

Per quanto riguarda la Jugoslavia, la rivista *Jugoslavia economica*, pubblicata dall'Ufficio del commercio estero a Belgrado, pone in rilievo che l'Italia ha importato da questo Paese nel 1934 per 798 milioni di dinari di prodotti jugoslavi, cifra questa che rappresenta il 20.6 per cento delle esportazioni totali della Jugoslavia. L'Italia importa soprattutto dalla Jugoslavia legname da costruzione. Nel 1934 la Jugoslavia ha potuto collocare in Italia per 497 milioni di dinari di tale legname, ciò che rappresenta il 50 per cento dell'intera esportazione jugoslava di prodotti forestali.

Per quanto riguarda la Romania, essa ha finora annoverato l'Italia fra i suoi migliori clienti. La Romania vende all'Italia notevoli quantità di cereali, bestiame vivo, legno e soprattutto petrolio, che è il principale prodotto romeno di esportazione. La Romania ha esportato nel 1933 ben 903 mila tonn. di petrolio in Italia e 976 mila nel 1934, ossia l'11.5 per cento della sua intera produzione. L'esportazione romena in Italia è anche notevolmente aumentata negli ultimi mesi, tanto che, per esempio, nei primi otto mesi di quest'anno, l'esportazione di petrolio romeno in Italia ha superato il quantitativo raggiunto nell'intero anno 1934. Il petrolio rappresenta il 75 per cento del valore totale delle esportazioni romene dirette in Italia.

A sua volta la Grecia ha venduto all'Italia nei primi sei mesi di quest'anno per 187.185.000 dracme e nel primo semestre di quest'anno per 233.677.000 dracme. Fra i mercati di sbocco della esportazione ellenica, l'Italia figura in ordine d'importanza al quarto posto, preceduta solo dalla Germania, dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra. L'Italia è la più grande importatrice del mondo di olii d'oliva grezzi che raffina e riesporta. Nel primo semestre di quest'anno essa ne ha acquistato per 42 milioni. La Grecia pure esporta in Italia tabacco in foglia, prodotti forestali, pelli grezze ecc.

Tutti e tre questi Paesi hanno domandato alla Società delle Nazioni il «mutuo appoggio» previsto dall'allinea 3 dell'articolo 16 del Patto della Società delle Nazioni, allo scopo di compensare le perdite che dovrebbero subire partecipando alle sanzioni economiche contro l'Italia.

La stessa domanda è stata sostenuta per il Governo turco dal Ministro degli Esteri Tevfik Rusedi Aras.

Ciò che ormai si è compreso

ATENE, 25

Il *Kathimerini* dedica un articolo ironico ai confratelli greci che ancora pubblicano notizie inesatte sulle operazioni italiane in Africa. Pone poi in rilievo l'efficienza dell'Esercito italiano cun dedica le sue assidue cure lo stesso Mussolini, combattente della grande guerra che ha onorato le armi italiane ed è anche un profondo conoscitore di questioni militari.

L'*Estia*, rilevando il miglioramento della situazione internazionale, scrive che ormai si è compreso che per la sottomissione di un Paese africano disorganizzato non valeva poi la pena di scatenare un conflitto europeo. E' stato pure compreso che la S. d. N. non può diventare un organo di preparazione della guerra mondiale in nome della pace e che il terreno sdrucciolevole delle sanzioni avrebbe portato lo scompiglio economico internazionale.

Un colloquio di Hull con Stimson

WASHINGTON, 25

Il Segretario di Stato Cordel Hull e Henry Stimson, che occupava il dicastero degli Esteri durante la presidenza di Hoower, hanno avuto questa mattina un lungo colloquio in merito al conflitto italo-etiopico è principalmente riguardo alla risposta che gli Stati Uniti daranno alla Società delle Nazioni sull'invito di cooperare all'applicazione delle sanzioni contro l'Italia. Consultando l'ex Ministro, il Governo ha ovviamente inteso mostrare che esso terrà conto anche del pensiero dell'opposizione nella risposta che invierà a Ginevra. E' noto infatti che Stimson, facendosi portavoce del partito repubblicano, ha mosso critiche vivaci al Governo relativamente all'applicazione dell'«embargo» sulle armi e le munizioni. *(United Press)*.

Prossima risposta di Roosevelt

WASHINGTON, 25

Si apprende che Roosevelt risponderà tra breve alla Lega delle Nazioni riguardo alle sanzioni. La nota presidenziale non farà che riepilogare la condotta degli Stati Uniti in base al «Neutralità Act» senza aggiungere alcun commento in merito alle sanzioni.

Sedute movimentate a Parigi
al Congresso del partito radicale

PARIGI, 25

Il Congresso del partito radicale continua a svolgersi in un'atmosfera abbastanza burrascosa, tanto che non si esita a fare dei pronostici piuttosto oscuri sulle conseguenze dei dissensi intestini che travagliano il partito. Stasera, come conseguenza di questo dissenso, si lascia intravvedere la possibilità di una scissione. Occorre però fare delle riserve su questa eventualità, perchè contro la scissione combattono tutti gli esponenti politici e parlamentari come Herriot, Chautemps e Daladier, per i quali una scissione significherebbe la fine di ogni possibilità sul terreno parlamentare.

Comunque i lavori del Congresso procedono, dando luogo a incidenti continui, specialmente in seno alle Commissioni e attorno a due problemi: uno di politica interna, quello delle cosiddette leghe di cui gli estremisti del partito con Daladier alla testa chiedono l'immediato scioglimento, e l'altro di politica estera: cioè la «fedeltà assoluta» che la Francia deve mostrare alla Lega delle Nazioni di fronte al conflitto italo-etiopico.

La prima questione ha provocato la notte scorsa, durante una seduta della Commissione di politica generale, un incidente di estrema vivacità fra Daladier e Herriot. Daladier aveva messo in dubbio l'efficacia dei decreti-legge recentemente approvati contro le leghe dal Consiglio dei Ministri, su iniziativa di Herriot; quest'ultimo, allora, ha violentemente protestato e abbandonato la aula. Chautemp si è intromesso e Herriot è rientrato, ma è stata allora la volta di Daladier ad abbandonare la Commissione, protestando contro la «debolezza» di Herriot. La questione delle leghe non è stata ancora portata dinanzi all'assemblea generale del Congresso, ma è certo che quando essa sarà discussa, gli incidenti si rinnoveranno.

Sulla politica estera il dibattito in seno alla Commissione ha dimostrato, come si è detto ieri, l'esistenza di due tendenze.

Oggi, nella seduta plenaria del Congresso, il presidente della Commissione degli Esteri alla Camera, Bastid, ha sviluppato le sue idee ripetendo la sua fede nella istituzione di Ginevra, formulando critiche contro l'Italia, al cui indirizzo l'oratore ha detto di non voler pronunciare «parole non amichevoli» e alla quale egli ha rimproverato di «avere trascurato tutti i suoi impegni internazionali» e facendo un vivo elogio dell'Inghilterra, «la grande Nazione che con la Francia è il maggior baluardo in difesa della pace», giacchè l'Inghilterra, con la sua flemma e la sua calma, ha dimostrato oggi di essere la più grande avversaria in una conflagrazione bellica.

A Bastid è seguito Herriot, il cui discorso, pronunciato con maggior foga e passione, ha ricalcato presso a poco degli argomenti di questo genere. Herriot tuttavia si è difeso contro le accuse di anglofilia e di italofobia che gli sono state mosse. Egli ha espresso anzi le sue simpatie per l'Italia, ricordando che al Congresso radicale egli per primo aveva fatto un caloroso appello perchè venisse riconosciuto il carattere «legittimo» delle rivendicazioni economiche italiane. Herriot ha sciolto quindi un inno alla cultura latina e a quel piccolo tratto di terreno dove per la prima volta sono state fissate le regole della vita giuridica internazionale».

Henriot illustra a Bordeaux
l'impresa del popolo italiano

BORDEAUX, 25

Dinanzi ad un uditorio di circa tremila persone l'on. Filippo Henriot ha tenuto una conferenza applauditissima. L'oratore, dopo aver indicato le ragioni dell'inquietudine europea e sostenuto il buon diritto dell'Italia, ha esaltato la luminosa figura del Duce ed il valore del popolo italiano stretto indissolubilmente intorno al suo Capo. Ha concluso, vivamente acclamato, rinnovando l'augurio dell'autentico popolo francese che il glorioso popolo italiano raggiunga, malgrado tutto, i suoi inevitabili destini.

La penetrazione pacifica italiana
sottolineata dalla stampa tedesca

MONACO DI BAVIERA, 25

I giornali riportano i comunicati italiani sulla situazione militare etiopica, rilevando gli effetti della penetrazione pacifica italiana. L'*Achtuhrblatt* pubblica vistosissime fotografie del monumento dei caduti inaugurato in Adua e delle truppe italiane partenti con entusiasmo per l'Africa Orientale.

Il Consiglio dei Ministri spagnolo
darà istruzioni a Madariaga

MADRID, 25

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato la situazione internazionale. Esso darà a Madariaga prima della sua partenza per Ginevra istruzioni complementari. Il Ministro della Guerra ha fatto rilevare la necessità per la Spagna di acquistare materiale d'aviazione. Il prossimo Consiglio fisserà il programma degli armamenti aerei.

Oltre un miliardo di pesetas
per lavori pubblici in Spagna

MADRID, 25

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il programma dei lavori pubblici, che importerà una spesa da 1200 a 1500 milioni di pesetas. E' stato esaminato il problema delle costruzioni di nuove linee ferroviarie.

Sanguinoso conflitto a Portorico
fra studenti e polizia

PORTORICO, 25

Nell'isola di Portorico che appartiene agli S. U. sono avvenuti conflitti fra studenti nazionalisti dell'Università di S. Juan e la polizia. Si segnalano 4 morti e 10 feriti gravi. I conflitti sono stati provocati da un appello del Presidente del partito nazionalista, nel quale questi aveva dichiarato che l'influenza degli S. U. faceva degli studenti uomini molli e senza energia e che le studentesse si dedicavano al vizio di bere.

Prigioni a pagamento in Lituania

RIGA, 25

Si ha da Kaunas che è in elaborazione un nuovo regolamento per le prigioni lituane il quale prevede che i prigionieri dovranno pagare una somma per tutto il tempo che trascorrono in prigione.

Una rivolta repubblicana a Creta?
La smentita da La Canea

ATENE, 25

Nell'isola di Creta è scoppiato un movimento rivoluzionario. Contingenti di truppe si dirigono alla volta dell'isola per sedare la rivolta, opera del partito repubblicano. Il Governo ha inviato duemila uomini di truppa e tre cacciatorpediniere. Al movimento parteciperebbero 35.000 repubblicani bene armati ed equipaggiati. Si teme che al movimento possano aderire altri centri dell'isola, nota per i suoi sentimenti antimonarchici e per il suo attaccamento al partito di Venizelos.

Al movimento insurrezionale cretese avrebbero aderito anche elementi militari, come è dimostrato dal fatto che in Atene sono stati arrestati cinquanta ufficiali. Complessivamente gli arresti operati nel continente e nell'isola di Creta ammontano finora a 450. Tra gli arrestati figurano tre noti capi del partito repubblicano, fra cui Girgio Papandju. E' stato pure fermato dalla polizia il Generale Panaghias.

Una notizia da La Canea dice che le voci di pretesi disordini sull'isola di Creta sono prive di fondamento. Calma completa regna in tutta l'isola.

Si precisa che il capo repubblicano Papandju, che ha pubblicato un manifesto sovversivo, è guardato a vista nella sua abitazione.

La notizia riconfermata a Londra

LONDRA, 25

Nonostante la smentita da Atene e dalla Canea continuano qui a correre insistenti le voci di un movimento insurrezionale nell'isola di Creta.

La Turchia ha 11 milioni di abitanti

ISTANBUL, 25

Il censimento in Turchia ha dato 11 milioni di abitanti. Il numero degli analfabeti che nel 1927 era del 91 per cento si è ridotto in seguito all'introduzione dell'alfabeto latino. In base ai dati del censimento la Turchia in caso di guerra può chiamare sotto le armi due milioni di uomini dai 18 ai 40 anni.

La rivolta dei contadini cinesi
sarebbe una trovata di Tokio

TIENT-SIN, 25

L'intero corpo di polizia è stato mobilitato per essere trasportato su autocarri, al primo avviso, nella vicina Hsianchi e in altri centri della zsona smilitarizzata, dove i contadini sono in rivolta a causa dell'imposizione di una tassa addizionale. Vengono adottate altre misure di ordine militare per far fronte alla situazione.

Negli ambienti cinesi si asserisce che il movimento è fomentato da elementi cinesi ostili al Governo nazionale. Questi elementi hanno il pieno appoggio dei giapponesi. Secondo i detti ambienti, il tentativo dei rivoltosi di costituire un Governo proprio nella zona smilitarizzata è una trovata del Giappone, tendente a dare a questo un buon pretesto per procedere all'occupazione della zona. Si fa rilevare come fatto sintomatico che il Generale San Cheny Lehu, comandante della divisione cinese che occupava la zona e che venne poi disciolta dietro richiesta di Tokio, si trova a Tient-Sin per conferire con le autorità militari giapponesi in merito alla situazione. Il Generale giunse ieri in compagnia di altri due ufficiali dell'esercito cinese della Cina settentrionale. Gli ambienti cinesi affermano che non è infondato il sospetto che furono i tre suddetti ufficiali a creare gli altri incidenti che di recente si verificarono nella zona. *(United Press)*.

La versione giapponese

TOKIO, 25

Dopo la seduta del Consiglio superiore della Guerra, il Ministro della Guerra ha inviato allo Stato Maggiore giapponese in Tient-Sin una richiesta urgente, chiedendo l'invio di un rapporto particolareggiato sull'agitazione autonomista nel nord della Cina.

Secondo quanto si apprende da ottima fonte, l'esercito del Kwantung sarebbe favorevole agli autonomisti. Le autorità militari giapponesi in Cina avrebbero perduta la speranza di ottenere una collaborazione sincera da parte dei Governi delle provincie della Cina nel nord, e alla conferenza tenuta a Dairen il 14 ottobre hanno deciso di abbandonare questa politica di collaborazione e di rivolgersi direttamente alla massa. Il movimento attuale sarebbe conseguenza di questa nuova politica, che è stata precipitata dall'avvicinarsi dell'armata rossa cinese. L'opinione pubblica e le autorità militari e civili di Tokio sembrano temere che le autorità locali giapponesi impegnino troppo fortemente il Governo giapponese. Un portavoce del Ministro degli Esteri ha dichiarato che il Giappone è responsabile del mantenimento della pace nella zona smilitarizzata, congiuntamente con le autorità locali cinesi. I rappresentanti giapponesi decideranno secondo le circostanze se è preferibile collaborare con i capi locali o appellarsi alla volontà popolare.

Energica protesta di Tokio
per un incidente alla frontiera siberiana

TOKIO, 25

Il Ministro degli Esteri Hyrota ha invitato l'Ambasciatore sovietico Jureneff, oggi nel pomeriggio, al Ministero degli Esteri e gli ha consegnato una nota di protesta per avere il 12 ottobre delle pattuglie sovietiche fatto fuoco contro una Commissione di inchiesta giapponese nel Manciukuo, a 20 km. al Nord di Togranitchnaya, provocando la morte di 6 uomini appartenenti alla Commissione stessa. La nota chiede: 1) La punizione dei responsabili. 2) Un indennizzo alle famiglie degli uccisi. 3) Garanzie contro il rinnovarsi di simili attentati. La nota richiama l'attenzione dei sovietici sul fatto che la Commissione di inchiesta era impegnata in uno studio pacifico sul luogo dell'incidente di frontiera del 6 ottobre.

Il Ministro degli Esteri e l'Ambasciatore sovietico hanno anche discusso la istituzione di una Commissione mista per esaminare tutti i suddetti incidenti, ma si crede che Hyrota abbia insistito perchè prima venga regolato l'incidente del 12 ottobre.

La bandiera giapponese calpestata
da un marinaio americano

SCIANGAI, 25

Secondo dispacci da fonte giapponese le autorità di Ting Tao hanno chiesto la punizione di un marinaio della Marina degli Stati Uniti — il quale ha gettato al suolo ed ha calpestato la bandiera giapponese — nonchè le scuse presentate dal comandante della nave cui il marinaio apparteneva.

I benefici risultati in Germania
di un provvedimento contro i recidivi

BERLINO, 25

Il capo della polizia segreta di Berlino ha parlato in una conferenza dei risultati dei provvedimenti presi dalla polizia secondo i quali i recidivi possono essere detenuti preventivamente, senza che abbiano commessi nuovi reati. Attualmente il numero di questi detenuti recidivi ascende a 476. Si tratta di 215 scassinatori, di 210 ladri, ricattatori e truffatori e di 51 colpevoli di altri reati. Il casellario giudiziario registra complessivamente per essi 2329 anni di lavoro forzato e 2492 anni di carcere. La misura della prevenzione detentiva ha destato il terrore negli ambienti della malavita.

I risultati cui si mirava sono stati rapidissimi. Gli scassinatori e i delitti per reati simili sono diminuiti considerevolmente. Si è notato che molti recidivi, temendo di essere sottoposti alla detenzione preventiva, si sono messi per la prima volta nella loro vita in cerca di un lavoro onesto.

Nervosismo a Madrid
per lo scandalo delle licenze di gioco

MADRID, 25

Si osserva la più grande discrezione intorno ai lavori della commissione incaricata di fare un'inchiesta sulla fondatezza della denuncia di Daniel Strauss, a cui è stato accennato nella seduta delle Cortes del 22 ottobre. Tuttavia l'atmosfera creata dal segreto dei lavori della commissione provoca un grandissimo nervosismo, a tal punto che il Presidente del Consiglio Chapaprieta, che è anche Ministro delle Finanze, ha dichiarato ai giornalisti: «E' necessario che la commissione d'inchiesta sia bene orientata e soprattutto che agisca con rapidità. Come Ministro delle Finanze io posso valutare meglio di chiunque altro la situazione. Attualmente siamo in un ambiente di crisi. Tutti parlano di questo scandalo; io ne vedo le ripercussioni attraverso la borsa e le notizie che si pubblicano all'estero».

La linea aerea postale
da Juan ad Alameda

NEW YORK, 25

Per la prima volta un aeroplano dell'aviazione panamericana è arrivato ieri da Juan ad Alameda, in California, con la posta regolare per gli S. U. Nell'ultimo giorno del viaggio, l'ultima tappa, lunga 2400 miglia, da Honolulu ad Alameda in diagonale attraverso l'Oceano Pacifico è stato percorsa in ore 17.20.

Quattro morti e quattro feriti gravi
in uno scontro ferroviario in Jugoslavia

BELGRADO, 25

Si hanno altri particolari sull'incidente ferroviario avvenuto alla stazione di Aracicevo, fra il direttissimo della linea Belgrado-Nisc e un treno merci. Le due locomotive, 4 vetture e 7 autocarri sono andati sfasciati ostruendo completamente la linea. Si segnalano finora 4 morti e 4 feriti, il cui stato è gravissimo. Un treno di soccorso è stato inviato d'urgenza dal deposito di Belgrado. Il direttore dell'Amministrazione ferroviaria di Belgrado dirige i lavori di soccorso e di sgombero.

Un centinaio di ribelli battuti
dalle truppe brasiliane

MESSICO, 25

Il Ministro della Guerra comunica: Elementi del 4.o battaglione di fanteria e del 38.o di cavalleria, appoggiati da una squadriglia di aeroplani, si sono impadroniti dopo 13 ore di combattimento del monte Cerro des Mesa Medonda nello Stato di Jalisco occupato da un centinaio di ribelli che sono fuggiti lasciando 27 morti, cavalli, armi e munizioni. Le truppe federali hanno avuto 4 morti fra cui un sottotenente, un sergente ed 8 feriti. Durante l'inseguimento dei ribelli le truppe federali hanno trovato numerosi cadaveri. Si ritiene che i banditi abbiano perduto una cinquantina di uomini. Il comando ha deciso di sterminare le bande ribelli che infestano lo Stato di Jalisco.

Un autocarro precipita da 40 metri
34 feriti di cui 8 gravissimi

ALGERI, 25

Presso Djidjeli un autocarro carico di viaggiatori, che percorreva a grande velocità una strada strapiombante sul mare, in seguito alla rottura del timone ha superato il parapetto ed è caduto dall'altezza di 40 metri sulla roccia, precipitando poi in mare. Vi sono 34 feriti di cui 8 gravissimi.

La pianta topografica nella bottiglia
e il tesoro ritrovato

RIGA, 25

Si ha da Tallinn che un contadino di Jeve ha rinvenuto nel porto una bottiglia contenente una pianta topografica indicante il luogo di un tesoro. Il contadino, seguite le indicazioni ed iniziati gli scavi, trovava infatti dieci pepite di oro.

La guerriglia al confine ovest dell'India
in un'interrogazione ai Comuni

LONDRA, 25

La guerriglia, quasi in istato permanente al confine nord-occidentale dell'India verso l'Afganistan, ha dato luogo ad uno scontro molto violento circa un mese fa. L'episodio, oltremodo sanguinoso, è stato rievocato in una interrogazione rivolta al Governo da un deputato. Il Ministro per l'India ha risposto dicendo che un battaglione di truppe britanniche, composto di quattro ufficiali inglesi e 350 fra ufficiali e soldati indigeni, cadde in una imboscata mentre tentava di occupare un passo montagnoso. La lotta durò molte ore e fu sanguinosa. Il battaglione fu completamente circondato dagli uomini delle tribù ribelli e a fatica riuscì ad aprirsi un varco per rientrare nelle sue posizioni. Le tribù furono poi largamente bombardate da squadriglie di aeroplani britannici. Gli inglesi per riprendere la posizione dovettero fare largo uso di artiglieria pesante, di carri armati e di attacchi aerei. Le perdite inglesi sommarono a due ufficiali morti e due feriti, 22 morti, 47 feriti e nove dispersi fra le truppe indigene. I morti delle tribù attaccanti sommarono a 150. Alla frontiera nord-occidentale dell'India sono ammassati più di 30.000 uomini dell'esercito anglo-indiano, forniti del più moderno materiale da guerra.

Scetticismo a Londra
sulla Conferenza navale

LONDRA, 25

Tutti i giornali dànno l'annuncio dell'invito rivolto dal Governo britannico alle Potenze firmatarie del trattato di Londra per una nuova Conferenza navale. Il *Daily Telegraph* indica la intenzione del Governo inglese di riprendere le trattative navali come una prova della volontà del Governo di giungere ad una limitazione generale degli armamenti. Non si ritiene però che per la Conferenza navale si siano molte prospettive di successo, date le ripetute dichiarazioni giapponesi e le intense costruzioni navali americane. Secondo la *Morning Post*, la nuova Conferenza navale si apre sotto auspici poco favorevoli. Il Giappone ha chiesto la parità navale con gli Stati Uniti e la Germania ha già 21 sommergibili. Bisogna tener conto della Russia. Tali considerazioni indicano che la Granbretagna ha ritenuto che sia giunto il momento in cui è più importante costruire che parlare. Il *Daily Herald* osserva che nel chiedere alle varie Potenze se intendono partecipare alla Conferenza navale, il Governo inglese spera che alcuni Paesi pongano tali riserve da rendere inutile la Conferenza stessa. In tal caso, il Governo si sentirebbe autorizzato a intraprendere senz'altro il suo programma di riarmo.

Un ultimatum dei minatori
ai proprietari inglesi

LONDRA, 25

Gli sforzi del Governo per la sistemazione dello sciopero dei minatori in via amichevole sono falliti. Un rappresentante dei minatori ha dichiarato che le proposte del Governo erano del tutto insufficienti. Il Comitato esecutivo dei minatori si vede dunque nella necessità di preparare il voto fra gli operai per l'11, 12 e 13 novembre. Questo voto mostrerà se o no lo sciopero generale dei minatori inglesi potrà essere dichiarato.

All'uscita del colloquio avuto coi delegati della Federazione sindacale dei minatori il Segretario di Stato allo Miniere Crookshank ha fatto sapere che ha deciso di chiedere ai datori di lavoro di stabilire prima della data prescritta le organizzazioni nei distretti per la vendita del carbone coordinate sopra un piano nazionale dall'organismo centrale. La decisione è interpretata come un'«ultimatum» velato indirizzato ai proprietari delle miniere per condurli ad abbandonare il loro atteggiamento nella questione della riorganizzazione dell'industria carbonifera secondo un piano di insieme.

Roosevelt illustra l'attività svolta
per eliminare la disoccupazione

WASHINGTON, 25

Il dirigente dell'opera americana dei soccorsi Hopkins ha fatto sapere che i sussidi da parte della cassa saranno pagati fino al principio del mese di dicembre. Il Presidente Roosevelt in un discorso radio diffuso per tutto il Paese ha messo in rilievo il successo straordinario dell'opera, inteso a creare delle possibilità di lavoro. Nel 1933, egli ha dichiarato, quasi 5 milioni di uomini hanno trovato una occupazione nell'economia privata con dei salari, in complesso, di circa 104 milioni di dollari alla settimana. Nel solo mese di settembre 350.000 disoccupati sono stati riammessi al lavoro ciò che costituisce il più grande numero nello spazio di un mese negli ultimi 18 mesi. Con ciò il numero degli operai al lavoro ha di nuovo raggiunto la cifra del novembre del 1930.

Il Trattato di pace per il Chaco
Bolivia e Paraguay concordi nel respingerlo

BUENOS AYRES, 25

Il testo del Trattato definitivo di pace del Chaco sottoposto all'approvazione della Bolivia e del Paraguay da parte della Conferenza dei mediatori, contiene degli articoli che dichiarano che la pace è ristabilita fra la Bolivia e il Paraguay delimitando le frontiere fra i due Paesi, stabilendo una zona smilitarizzata di 30 km., stipulano che il Paraguay accorderà alla Bolivia una zona franca nel porto di Casalo e dichiarano che i prigionieri saranno rispettivamente restituiti.

Altri articoli prevedono la firma di una dichiarazione di non aggressione e l'impegno di sottoporre a un arbitrato tutte le divergenze sull'interpretazione del Trattato. Secondo informazioni da La Paz, e da Assuncion, la formula del Trattato non riceverà l'approvazione nè dal Parlamento, nè dalla Bolivia.

Secondo notizie qui giunte, infatti, il Presidente della Bolivia ha rifiutato di approvare le proposte della Conferenza per la pace. Soprattutto la proposta di tracciare la nuova frontiera da Bahia Negra a Dorbigny è considerata come inaccettabile.

I solenni funerali di Henderson

LONDRA, 25

Si sono svolti nell'abbazia di Westminster i funerali di Arthur Henderson. Tutti i ceti sociali erano rappresentati

Bollettino militar[e]

ROM[A]

Il «Bollettino militare» pubblica [...] grafo reale indirizzato al Generale [...] po d'Armata Carlo Peris, Comanda[nte ...] signato d'Armata, in occasione del [...] locamento in ausiliaria. Il Sovrano [...] che l'Esercito e il Paese ricorderan[no con] viva riconoscenza i preziosi servi[gi che il] Generale rese in 48 anni di nobile [...] ra, ricorda le prove continue di se[...] dimento, di perizia, di avvedutez[za che] egli dette durante la guerra italo[...] nell'ultima grande guerra, nonchè [...] promozioni per merito di guerra e [...] ricompense al valor militare conse[...] elogia altamente l'opera dal Gene[...] ris spiegata nelle cariche che gli [...] affidate dopo la guerra.

Ufficiali Generali: Peris, Generale [...] po d'Armata designato Comandan[te ...] mata è collocato in ausiliaria; S[...] Generale di Divisione CC. RR. id.; [...] ni, Generale di Brigata a disposiz[ione] id.; Frigerio, id.

Fanteria. (Ruolo comando): Col[...] Negro, comandante 88.o fanteria [...] nato capo delegazione intendenza [...] Maccario, comandante 81.o fanteri[a ...] minato comandante in seconda [...] guerra; Loasses. cessa carica ispett[...] bilitazione Divisione «Pasubio» ed [...] nato Comando Corpo d'Armata di [...] Tenenti colonnelli: De Lorenzis in [...] Stato Maggiore Comando Division[e ...] ria «Cossalta» è destinato Comand[...] gnato d'Armata Bologna; Adinolf[i ...] stero Guerra id. 15.o fanteria; [...] Scuola centrale truppe celeri id. 7[...] glieri; Jacobucci, 232.o fanteria [...] campo 11.a Brigata fanteria id. 5[...] sione CC. NN.; Ciampiglia, Minister[o ...] ra id. Distretto Roma 1) V. (Ruolo [...] tazione): Ten. col. Peri, 77.o fanter[ia ...] stinato zona militare Bologna.

Cavalleria. (Ruolo comando): Col[...] Comando Corpo d'Armata di Roma [...] locato in ausiliaria.

Artiglieria: Tenenti colonnelli: [...] ci, in aspettativa è collocato a ri[...] infermità provenienti da cause di [...] Dalla Rocca, 18.o artiglieria di fo[...] destinato Comando zona militare [...] riale Roma; Mascarini, truppe [...] Somalia è destinato 3.o artiglieria [...] aerei.

Bollettino meteorolo[gico]
25 ottobre

CITTA	Tendenza	Stato del cielo e del mare
Trieste	aum.	piov. agitato
Roma	aum.	cop., agitato
Torino	—	—
Milano	aum.	coperto
Genova	aum.	nebb., mosso
Venezia	aum.	piovoso, mosso
Firenze	aum.	piovoso
Ancona	aum.	misto, mosso
Bologna	aum.	coperto
Napoli	dim.	misto, mosso
Taranto	staz.	misto, agitato
Palermo	aum.	misto, grosso
Catania	var.	misto, agitato
Cagliari	aum.	misto, agitato
Tripoli	dim.	cop., agitato
Messina	aum.	piovoso, mosso
Trento	—	—
Fiume	—	—
Bari	var.	misto, mosso
Sanremo	aum.	piovoso, mosso
Lecce	staz.	misto
Sassari	staz.	misto
Rimini	aum.	piov., agitato
Foggia	staz.	piovoso

Le previsioni del tempo per [...]

ROMA, 25 (Ufficio presagi) — Si[tuazione] barica alle ore 8: Regime depres[sionario] su gran parte d'Europa e sul ba[cino del Me]diterraneo con centro di minimo su[...] da (745 mm.), sulla Polonia (746 mm[...]) medio Adriatico (749 mm.). Aree [di alta] pressione sulla Scandinavia (775 mm[...]) la penisola iberica (766 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 e [valevoli] per 24 ore: Tendenza generale del [tempo] ancora instabile con perturbazion[i ...] del cielo: nuvoloso con schiarite s[...] no tirrenico, prevalentemente cop[erto al]trove; piogge o pioggerelle inter[...] alquanto più accentuate sulle regio[ni meri]dionali. Venti: prevalentemente fo[rti lo]cali sull'alta Italia, intorno ponente [sul ver]sante tirrenico, meridionali altrove. [Tempe]ratura: in lieve diminuzione sull[a ...] media Italia, stazionaria altrove. [Mare] agitato specie presso la Sardegna [e nei] bacini meridionali.

COMUNICA[TO]
RINGRAZIAMENTO
Le sottoscritte, avendo superato [gli esa]mi di abilitazione magistrale, por[gono sen]titi ringraziamenti al direttore [...] Giaconi ed a tutti i professori [...]
Studio Scolastico "ITA[...]"
CORSO GARIBALDI N. 6
per la scrupolosa preparazione [...] partita.
BRADASCHIA NE[...]
PASQUALOTTI B[...]

HOTEL PALA[CE]
VIENNA
VI., MARIAHILFERSTRAS[SE]
Il preferito del commerciante e turista
Direzione: DANIELE

Contro la STITICHEZ[ZA]
abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifa[...]
Preparate con estratti vegetali [...] boliscono, non irritano gli organi [...] 100 anni di successo - Rifiutate [...] tazioni. Astuccio 30 pillole L. 3[...] L. 4.20. — MILANO, Farmacia M[...] Via Meravigli 7 — TORINO, Labo[...] E. Cattaneo e figlio - Artisti 38. [...] le primarie Farmacie d'Ital[ia]

ELVEA Confet[ture] Conser[ve] di primissima qual[ità]

RAMIOL[A]
CASA DI CURA E CONVALESCEN[ZA]
STOMACO - INTEST[INO]
DIABETE - FEGA[TO]
RENI - CUORE - GOT[TA]
ARTERIOSCLERO[SI]
ASTENIA
Direzione medica:
D.ri ELVEZIO & WALTER MEL[...]
SPECIALI FACILITAZIO[NI]
PER CURE INVERNA[LI]
Chiedere programmi
Amministrazione RAMIOLA (Pa[rma])
Aut. Pref. Parma n. 1928, 10-[...]

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Metodica, irresistibile avanzata delle colonne Graziani sul fronte somalo

allafo capoluogo dello Sciaveli e il villaggio di Sheledi occupati

Nel Tigrai le avanguardie procedono accolte con vivo entusiasmo dalle popolazioni
Tre apparecchi al comando di Ciano compiono un volo di quattro ore oltre Macallè

Il Comunicato N. 28

ROMA, 25

l Ministero per la Stampa Propaganda dirama il seente Comunicato N. 28:

ul fronte somalo continua zione nel settore dello Sce-. Mentre dopo la presa la località fortificata di gnerei prosegue l'avanzata go il fiume per l'occupane dei vari villaggi rivieral, un reparto di dubat al nando del tenente Mereu, ovendo da Goddere con mara aggirante, ha occupato, iorno venti, il villaggio di llafo, capoluogo della regio- degli Sciaveli. Numerosi i tribù si sono subito pretati a Callafo facendo atto sottomissione e consegnando armi. Sono già stati ritirati fucili.

Il sultano degli Sciaveli Olol nle, a noi sottomesso, conti- con i suoi armati un'azio- fiancheggiatrice. Il giorno essi hanno sostenuto uno ntro vittorioso presso il vilgio di Gheledi che è stato upato.

La nostra aviazione ha comto frequenti ricognizioni nel tore dell'Ogaden fino a Sasaneh e nel settore del Giuba giungendo Magalo e comndo efficace bombardamento vari obbiettivi militari.

Niente di nuovo sul settore treo, tranne il movimento le nostre avanguardie che cedono a ulteriori occupani nel territorio del Tigrai, olte con entusiasmo da quelpopolazioni. («Stefani»).

rso una grande azione

ASMARA, 25

econdo i corrispondenti stranieri merosi sintomi fanno comprendeche le truppe della Somalia conueranno l'avanzata per effettuare più presto possibile il collegamencon l'Eritrea. Da Dagnerei le no truppe hanno avanzato in direhe di Gerrei. A occidente di Ual la linea del fronte va ricercata Damerei mentre a nord verso il fine della Somalia britannica va ercata presso Meridleh. Anche sul nte nord la viva attività delle ze italiane ed il rapido concentramento delle artiglierie, carri armavelivoli e unità motoristi fanno nere prossima un'offensiva itaa.

carri armati italiani sono penei nella vallata di Bur Eghei. Esanno trovato resistenza da pardi gruppi etiopici che sono stati ssi in fuga. Sono stati catturati ecchi prigionieri. Viene confero il concentramento di forti masnemiche nella zona di Amba Alapresso Macallè e nella zona di nbien. Le bande di ras Sejum tinuano a razziare i villaggi conanti con i territori da noi occu. Pertanto le nostre bande hanricevuto l'ordine di perlustrare le e, onde proteggere i villaggi trotisi fuori delle nostre linee.

Duca di Bergamo ha assunto il mando delle truppe avanzanti verla linea delle operazioni. Seconle agenzie straniere presso il fiuTaccazè guerrieri irregolari arti di lancie e di scudi e di vecchi ili hanno assalito agli ordini di Burù le truppe italiane. Gli etioi, che sono stati respinti, avrebo subito gravi perdite.

situazione militare
nei due settori

F. Vairo) *Gli eler... di giudizio oi noti nei riguardi ... tuazione tare determinatasi d... a avanzata delle nostre t... dal fine eritreo fino oltre Axum-A... grat, nel settore settentrionale del tro d'operazioni italo-etiopico, non no subito, in questi giorni, notevomutamenti. Il tempo trascorso dalla upazione della nuova linea è servito a costruzione delle camionabili di acso, partenti dal confine sud eritreo lla sua sistemazione, e molto probamente all'afforzamento difensivo in ura da scartare ogni sorpresa. Qual giornale straniero, nei giorni scoraccennò alla possibilità di infiltrani da parte di bande irregolari di opi ai lati e alle spalle della nuova e, ma simili ipotesi sono inammissibili per ragioni evidenti, la prima delle quali consiste nella non grande distanza che divide la base principale — vecchio confine eritreo — da quella ormai solidamente organizzata sulla linea Axum-Adua-Adigrat onde, per quanto la tattica preferita dagli etiopici sia quella della infiltrazione e dell'avvolgimento cauto, con lo scopo di provocare la sorpresa, l'osservazione e la protezione del terreno intercedente sono agevoli e certamente assicurate.*

Ma è da credere che la nostra ala sinistra — quella che si appoggia su Adigrat insieme a frazioni del centro — Adua — abbiano saggiamente approfittato di questo periodo di sosta per spingere i loro tentacoli avanti, verso sud-est, con obiettivo Macallè, dove la nostra aviazione ha segnalato un considerevole ammassamento di truppe avversarie. Nè ci sembra improbabile che da Axum delle rapide punte di reparti leggeri siano state spinte in direzione di Addi Danno, distante da Axum, in linea d'aria, una quarantina di chilometri, dominante la vallata del Taccazè. E' chiaro, infatti, che la sicurezza della linea di operazioni tendente ad allungarsi a mano a mano che il fronte attuale si sposterà verso sud o sud-est, impone la necessità di frapporre tra il territorio dal quale possono partire eventuali tentativi sia pure di infiltrazione, e il territorio sul quale si muovono e muoveranno le nostre truppe un ostacolo notevole per entità topografica e facilmente sorvegliabile, e da questo punto di vista, la linea del Taccazè, a partire dal punto in cui comincia a segnare, col nome di Setit, il vecchio confine eritreo, fino alla confluenza del Gefa, costituisce una valida barriera naturale contro qualsiasi velleità di colpi di mano da parte dell'avversario.

Ma accanto alla nostra vittoriosa avanzata, ha avuto luogo, con misura sempre crescente, il fenomeno delle sottomissioni di capi e di popolazioni intere alla nostra bandiera, fatto questo destinato ad avere una influenza notevolissima sull'esito delle prossime operazioni. Una delle caratteristiche non trascurabili delle regioni africane consiste nella rapidità con cui vengono trasmesse le notizie. In un territorio sprovvisto di mezzi di comunicazione, gli avvenimenti sono resi noti a grandissime distanze e con tale prestezza che ha del fantastico. A quest'ora, quindi, le avvenute sottomissioni, le umanissime disposizioni al riguardo del Comando del Corpo operante, il disciplinato contegno delle truppe hanno superato valli e monti, modificando sostanzialmente quanto è stato fatto credere agli indigeni sul conto degli italiani, dai quali non hanno da aspettarsi che un Governo di giustizia ispirato a una ragionevole bontà. Insieme alla vittoria delle armi, possiamo quindi vantare una vittoria morale, il cui altissimo significato non può essere ignorato da chiunque abbia fin qui vanamente inteso d'intimidirci in questa dura impresa nella quale gli italiani offrono al mondo l'incomparabile spettacolo della loro unità spirituale e materiale.

***

Nel settore sud — quello somalo — a quanto sembra la stagione delle cosiddette piccole pioggie ostacolò fin qui operazioni a largo raggio delle truppe agli ordini del Generale Graziani. Dei due settori — quello nord e l'altro sud — quest'ultimo, ove si tenga esatto conto dei fattori relativi all'ambiente geografico nonchè di quelli puramente militari, presenta, a nostro giudizio, maggiori difficoltà, che appaiono evidenti — senza che s'abbia bisogno di descriverle ed enumerarle — a chiunque abbia chiara nozione dell'arte bellica precisamente applicata alle guerre coloniali.

Bene quindi ha fatto il Generale Graziani a consolidare la base di partenza segnata — all'ingrosso — da Ualual-Gherlogubi- Gheledi e Dolo. Quest'ultima località è sul Giuba; le altre sul territorio a sinistra dell'Uebi Scebeli.

Ma, si badi, si tratta, fra i due punti estremi, di una distanza che forse supera i 500 chilometri, per cui il compito dell'assestamento di una base simile non è concepibile con i criteri comuni, adottati cioè nel settore nord. Si aggiunga che il paese è in parte mal noto; che le comunicazioni, all'infuori di quelle costruite recentemente per opera nostra, sono rarissime, ovvero si svolgono — se pure — esclusivamente lungo i fiumi. Non si svela certamente un segreto nell'affermare che l'obiettivo al quale tende il ... d'operazione affidato alla speri... capacità militare del Generale Graziani, è Harrar, capitale di un territorio fra i più feraci dell'Etiopia, fra quelli conosciuti. In una precedente nota, sulla base della diligente osservazione delle carte a nostra disposizione, abbiamo scritto che la direzione più efficace ai fini della conquista degli obbiettivi assegnati alle truppe della Somalia, fosse l'Uebi Scebeli con i suoi affluenti di sinistra, dei quali il Fafan rappresenta la meno lunga, avendo esso scaturigini all'orlo dell'altopiano harrarino, tra Harrar e Giggiga. Si badi: la maggiore o minore lunghezza è un elemento apprezzabilissimo, ma in teoria; nella pratica la scelta della direzione di avanzata dipende da fattori ignoti a chi sia privo di cognizioni locali, per cui è costretto a limitarsi a induzioni ricavate dalla visione di una carta fra l'altro incerta e imperfetta in quanto a forme del terreno, nomi, distanze, andamento dei corsi d'acqua, popolazioni ecc. Con ciò intendiamo dire che siamo ben lungi dal voler fare della facile strategia comune ai perditempo, ma solo chiarire, illuminare, fin dove sarà possibile, i problemi che naturalmente è chiamato a risolvere colui sul quale pesa la responsabilità dell'andamento delle operazioni di guerra.

Qui c'è da guardarsi da infiltrazioni di reparti o meglio di bande avversarie più che non nel settore tigrino stante la vastità del fronte base e l'esistenza di vie di arroccamento — naturali s'intende — tra i due bacini fluviali del Giuba e dell'Uebi Scebeli. In una parola: la nostra direzione di marcia principale si volge a nord-est, non certo rasentando, come s'è compiaciuto di scrivere qualcuno, il confine della Somalia britannica, ma accostandosi a mano a mano che dalla bassura — quote fra 400 e 600 — si va verso l'alto pianoro harrarino, per cui si rende necessario garantirsi sulla sinistra, dalle provenienze cioè della vallata del Giuba.

Come? La questione a questo punto assume una carattere squisitamente tecnico-militare che noi non ci sentiamo in grado di affrontare.

Comunque le notizie contenute nei comunicati del Ministero per la Stampa e Propaganda sono buone. La attività della nostra aviazione dà ottimi frutti. Quel tale presidio etiopico di Dagnerei, località a ovest di Gherlogubi, evidentemente rappresentava una seria minaccia sul fianco sinistro e alle spalle quasi delle nostre truppe. L'averlo attaccato, vinto e disfatto, costituisce un successo importante ai fini della sicurezza del Corpo d'operazioni italiano, sicurezza che impone l'assoluto controllo della vallata dell'Uebi Scebeli.

La notizia di ieri secondo la quale è stato occupato il villaggio di Callafo — a pochi chilometri a monte di Dagnerei — conferma l'intenzione del Generale Graziani rispondente a un sano criterio strategico. Nè l'avanzata da questo lato — secondo noi — si fermerà qui.

Il conte Vinci lascia oggi Addis Abebà

Intensificati preparativi militari per un'offensiva sul fronte del Tigrai - Altre orde passate in rivista dal Negus

ADDIS ABEBA' 25

Apparecchi italiani hanno effettuato ricognizioni nella regione di Garabarra, dove sono concentrati numerosi guerrieri abissini, che hanno accolto il volo delle ali tricolori con un nutrito fuoco di fucileria. Gli aeroplani hanno potuto sorvolare le truppe e sono poi scomparsi verso il nord, rientrando nelle rispettive sedi.

In attesa di armi e munizioni

Sul fronte nord le truppe di Ras Sejum e di Kassa aumentano ogni giorno con l'arrivo di guerrieri che provengono da diverse provincie. Tutti questi soldati sono armati con lancie e con vecchi fucili, ma mancano quasi completamente di cartucce.

A Addis Abebà si dice che 70.000 cavalleggeri sono concentrati davanti ad Adigrat. 50.000 sono partiti da Amba, a 170 chilometri a nord-ovest della capitale, diretti alla volta di Axum, e altri 35.000 guerrieri provenienti dalle provincie del sud-ovest, sono giunti stamane nella capitale etiopica e sono stati concentrati in un campo sito a nord-ovest di Addis Abebà, dove si procede al loro armamento, che consiste soprattutto in fucili, munizioni e in muli.

Si attendevano per oggi due carovane provenienti dalla Somalia inglese, che dovevano portare alla capitale un'ingente quantità di armi, ma l'arrivo delle carovane stesse è stato ritardato fino a lunedì. Queste carovane trasportano fucili mitragliatrici, fucili a tiro rapido e un milione di cartucce.

Stamane il Negus ha passato in rivista, sulla piazza prospiciente il piccolo Ghebbi, 40 mila cavalleggeri della tribù del Kaffa, comandati da Ras Getascio, ex Ministro d'Etiopia a Parigi. La sfilata delle truppe ha dato luogo alle solite manifestazioni da parte dei guerrieri. I capi delle tribù con le spalle ricoperte da pelli di leopardo e di leone, armati di lancie e con scudi in pelle di ippopotamo, si sono prosternati ai piedi del trono, sul quale era seduto ieratico l'Imperatore. Dopo la sfilata, i cavalleggeri sono partiti per il fronte dell'Eritrea.

La partenza del nostro Ministro

Il conte Vinci ha informato stamane il Ministro di Francia ad Addis Abebà che egli lascierà domani la capitale diretto a Gibuti, dove si imbarcherà per l'Italia. Il Negus ha dato le disposizioni necessarie perchè la partenza del coraggioso Ministro italiano non dia pretesto a manifestazioni da parte dei guerrieri e del popolo di Addis Abebà. Il Ministro Vinci, anzichè partire dalla stazione di Addis Abebà, si recherà in una località distante circa venti o trenta miglia dalla capitale sul percorso della ferrovia.

Informato delle dichiarazioni di Eden ai Comuni, nelle quali si esprime la speranza che le conversazioni diplomatiche in corso possano portare alla soluzione del conflitto italo-etiopico, un funzionario del Ministero degli Esteri ha dichiarato all'United Press:

«Se l'Europa spera in una pace sulla base della presente situazione militare, questa pace non sarebbe accettabile per l'Etiopia, disposta ad accettare soltanto proposte eque e giuste. Su tale base l'Etiopia sarebbe lieta di cooperare. Cedendo l'Ogaden agli italiani, l'Imperatore non servirebbe gli interessi della pace. La cessione della regione verrebbe fatta a una sola condizione: una contropartita dell'Italia per uno sbocco al mare. Circa concessioni nell'Etiopia settentrionale, non è nemmeno il caso di parlarne. Non un centimetro quadrato del nord dell'Etiopia sarà ceduto a chicchessia e per qualsiasi considerazione.

«Vogliamo combattere»

Avendo il corrispondente chiesto che cosa farebbe l'Etiopia qualora l'Italia si accontentasse del territorio già conquistato, il funzionario ha risposto: «Non possiamo accettare una tale situazione, perciò, se ci venisse chiesto di accettare, risponderemmo con un attacco che avrebbe per obbiettivo la riconquista del perduto. E' inconcepibile per noi che la Società delle Nazioni, la Francia e l'Inghilterra possano chiedere al nostro milione di armati di fare dietro front dopo essere giunti sulla linea di battaglia per cacciare gl'italiani e di tornarsene nelle proprie case solo perchè una intesa è stata raggiunta in Europa, senza il consenso del nostro Imperatore».

Da quanto traspare, in Addis Abebà, un grande attacco sul fronte del Tigrai deve ritenersi imminente. Una folla di armati provenienti dalle tribù più selvagge e fiere dell'Etiopia sono giunte a Giggiga, mentre altre truppe vengono continuamente inviate sul fronte settentrionale. Queste truppe marciano senza tende o equipaggiamento di sorta, affinchè i loro movimenti possano essere più rapidi.

Viaggiatori di carovane giunti dalle province settentrionali riferiscono che in quelle zone sono radunati 70.000 guerrieri a cavallo, che non possono essere inviati al fronte perchè privi di fucili. Le loro sciabole e i loro lunghi spadoni sono inservibili per fronteggiare contingenti armati di moschetto e di mitragliatrice, e perciò i comandanti etiopici preferiscono tenere disoccupati questi cavalieri anzichè impiegarli in un combattimento che potrebbe risultare un macello.

Una rivista militare di ras Nasibù

I viaggiatori riferiscono pure che i mercanti dei centri da essi attraversati, di solito animatissimi, sono deserti, perchè tutti gli abitanti validi alle armi sono partiti per la guerra lasciando indietro le donne attempate, i vecchi e i bambini.

La partenza delle truppe regolari per l'Ogaden ha dato luogo nel Harrar ad una sfilata alla quale ha presenziato il degiasmac Nasibù, Governatore del Harrar e comandante in capo delle truppe dell'Ogaden. Egli ha passato in rivista le sue truppe scelte, che si compongono di fanti, di parecchie compagnie di mitraglieri e di 300 cavalleggeri. Esse comprendono inoltre un gruppo di meharisti organizzato dalla missione belga, che ha soggiornato in Etiopia durante questi ultimi anni. Tutte le autorità civili, militari e religiose assistevano a questa rivista. Vestito in grande uniforme, montato su un cavallo bianco, Nasibù ha pronunciato un discorso alle truppe. Le truppe regolari, che sono state istruite dalla missione militare belga, sono partite per l'Ogaden, via Giggiga. Il ras Nasibù è partito egli stesso per Giggiga, dove stabilirà il suo quartier generale per dirigere le operazioni sul fronte somalo.

Ad Addis Abebà il Negus ha assistito stamane alle prove di un nuovo tipo di granata a mano, di cui il Governo ha ordinato una grande quantità all'armeno Sarafian, specializzato nella fabbricazione di queste granate, di cui egli già fornisce l'esercito egiziano. Parecchi grandi capi militari hanno assistito a queste esperienze e, tra gli altri, il degiasmac Woelde Johannes. Questa granata pesa 300 grammi, è di forma cilindrica, viene riempita di mitraglia e di polvere nera. Essa è munita di un manico in legno. Il suo raggio d'azione è di dieci metri. Una officina costruita da Sarafian sarà prossimamente in grado di produrre mille granate al giorno. Un collaboratore di Sarafian sarà incaricato di istruire le truppe nel lancio delle granate.

Viene annunciato che gli aeroplani italiani hanno eseguito numerosi bombardamenti di posizioni lungo l'Uebi Scebeli.

L'incubo del saccheggio a Harrar
in vista della ritirata etiopica

PARIGI, 25

L'inviato speciale del Paris Soir, in Etiopia, ha lasciato Harrar ed è giunto a Gibuti, da dove manda una lunga corrispondenza al suo giornale. Egli ha parlato con parecchie personalità di Harrar e uno di questi suoi interlocutori ha detto che se gli italiani avanzano vittoriosamente nell'Ogaden, Harrar verrà abbandonata senza resistenza dalle truppe etiopiche.

«Ma — ha soggiunto questa personalità — se gli etiopici battono in ritirata trascinando con loro i tremila uomini della guardia imperiale che attualmente sono di stanza a Harrar, noi resteremo soli con la polizia che si unirà certamente ai fuggiaschi e ai saccheggiatori. Prima dell'arrivo degli italiani, però, noi passeremo un brutto quarto di ora».

Sottomissione di altri capi
già seguaci di Sejum

ASMARA, 25

Calcolasi che gli schiavi liberati dall'Italia in tutto il Tigrai ammontano a 80 mila.

Le sottomissioni dei capi dei villaggi e delle chiese continuano quotidianamente. Su tutto il fronte continuano a presentarsi, alle nostre autorità militari gruppi di notabili seguiti da armati e da popolazioni chiedenti aiuti e protezione contro i soprusi perpetrati dalle bande fedeli al Negus. Anche il fitaurari Debeb da Tzahadia ha compiuto atto di sottomissione, presentandosi ad Adigrat. Il deggiac Azbaha Obzaha di Tzellimbiet, accompagnato dal fratello, si è presentato alle nostre autorità di Adua ed ha chiesto di poter dimostrare la sua lealtà verso il Governo e di poter versare il suo sangue per la nostra bandiera. Si è pure presentato Ligh Icunno Amlac, figlio del defunto Tesfai di Agueddi, con 50 uomini. Ligh Icunno Amlac apparteneva al gruppo del fitaurari Gabrù, seguace di ras Sejum.

Lunedì sarà inaugurata
la grande strada Massaua-Nefasit-Decamelè

ASMARA, 25

Le autorità provvedono alla distribuzione gratuita di medicinali e, per i bambini, anche di ricostituenti. La Federazione fascista, sotto gli auspici della signora De Bono, stabilisce le forme essenziali di assistenza necessarie ai militari e agli operai nazionali.

L'opera del Comando del Genio continua ovunque. Si prepara la definitiva sistemazione delle strade per Adua e Adigrat con concetti che dànno il maggior rendimento degli operai. Questi ora lavorano alla dipendenza di ufficiali. Il 28 ottobre s'inaugurerà la strada asfaltata Massaua-Nefasit-Decamelè, lunga 130 chilometri, con la massima pendenza del 35 per mille, comprendente oltre mille opere d'arte e ponti, tra cui uno a tre luci lungo 120 metri.

L'ardita ricognizione della "Disperata,,

ASMARA, 25

Tre apparecchi della squadriglia «Disperata», al comando del cap. Galeazzo Ciano, hanno eseguito stamane un lungo volo di ricognizione di quattro ore su territorio nemico a sud di Macallè e nella regione di Tembien, fatti segno a fuoco di fucileria e di mitragliatrici. Hanno partecipato al volo otto giornalisti, fra cui tre italiani e cinque stranieri. Gli apparecchi sono rientrati alle 11 al campo di Asmara.

Il "Dalmazia,, partito da Napoli
con artiglieri, carabinieri e reparti di sussistenza

NAPOLI, 25

A tarda sera è partito per l'A. O. il piroscafo «Dalmazia» con a bordo sezioni da montagna e reparti di Reali Carabinieri, autoreparti e reparti di sussistenza.

Il volo sul nemico
con la squadriglia del Ministro

ASMARA, 25

L'allineamento perfetto dei diciotto apparecchi appartenenti alle due squadriglie da bombardamento che si trovano nel campo di Asmara era turbato da gruppi di gente affaccendata: motoristi e uomini di fatica intorno a carretti bassi con bidoni di benzina e piloti in tuta candida intorno alle sagome alte dei motori. Siamo giunti sul campo di primissimo mattino, quando già le eliche giravano per riscaldare i motori assonnati dopo una giornata di inattività. La nostra toletta di volo è semplice: casco e paracadute e poi subito su. Cinque giornalisti stranieri e tre italiani sono con noi.

I Caproni della «Disperata» col teschio nero sulla carlinga argentea e sul cofano del motore centrale il gagliardetto nero, partono in formazione triangolare. Il capitano Galeazzo Ciano che è al vertice del triangolo mobile rombante, tira per primo i comandi e si stacca da terra. Anche i due apparecchi laterali si staccano allo stesso tempo. Puntiamo a sud. Iniziamo così il nostro volo di guerra. Non abbiamo bombe, ma due mitragliatrici guatano dalle postazioni il cielo e la terra mentre nella carlinga, appesi come per una partita di caccia sono due fucili mitragliatrice. Solo i cassettoni con i ganci abituati a portare bombe rimangono inoperosi.

Poichè si segnalano qua e là concentramenti di gruppi armati, la nostra ricognizione sarà lunga e attenta. Ci precedono verso sud due apparecchi della 14.a squadriglia con Bruno e Vittorio Mussolini, i quali invece recano bombe e vanno verso un obiettivo già individuato. Saremo a Macallè tra un'ora. C'è tempo dunque di guardare il paesaggio. Ecco il primo punto di riferimento sicuro: Amba Toquilè e Faga, paesini e borgate, piccoli aggruppamenti di tucul tra campi giallognoli e chiazze verdi. Eccoci a Decamerè, nostro importante nodo stradale fra rettangoli lucenti di lamiere grigiastre nello scacchiere dei baraccamenti che spiccano come ferite rosse e fra piccoli uomini in faccende. Si tratta di lavoratori intenti a fare strade e magazzini che da 500 metri di altezza vediamo distintamente. Sotto di noi passa una località presso Amheur, dove i nostri combatterono nel 1896, il 7 marzo, e più avanti un luogo tra Tucul e Gura dove un combattimento ebbe luogo il giorno successivo.

CESARE MARRONI

(All'ora di andare in macchina non ci è pervenuto il seguito della corrispondenza).

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI NOVEMBRE 1935

NORD AMERICA

REX (Italia)
da Napoli . . . . 6 Novembre
da Genova e Nizza . 7 Novembre

CONTE DI SAVOIA (Italia)
da Napoli . . . . 20 Novembre
da Genova e Nizza . 21 Novembre

ROMA (Italia)
da Trieste . . . . 23 Novembre
da Napoli . . . . 25 Novembre
da Palermo . . . 26 Novembre

SUD AMERICA

OCEANIA (Cosulich)
da Trieste e Spalato 7 Novembre
da Napoli . . . . 9 Novembre

CONTE GRANDE (Italia)
da Genova e Nizza . 19 Novembre
da Barcellona . . 20 Novembre

CENTRO AMERICA PACIFICO

ORAZIO (Italia)
da Genova . . . . 3 Dicembre
da Marsiglia . . . 4 Dicembre

SUD AFRICA

DUILIO (Italia)
da Genova . . . . 7 Novembre
da Marsiglia . . . 8 Novembre

INDIA

VICTORIA (Lloyd Triestino)
da Genova . . . . 25 Novembre
da Napoli . . . . 26 Novembre

INDIA - CINA

CONTE VERDE (Lloyd Tr.)
da Trieste e Venezia 8 Novembre
da Brindisi . . . 9 Novembre

AUSTRALIA

REMO (Italia)
da Genova . . . . 8 Novembre
da Livorno . . . . 9 Novembre
da Napoli . . . . 10 Novembre

EGITTO

ESPERIA (Lloyd Triestino)
da Genova . . . . 2 Novembre
da Napoli . . . . 3 Novembre

PILSNA (Lloyd Triestino)
da Trieste e Venezia 9 Novembre
da Brindisi . . . . 10 Novembre

ESPERIA (Lloyd Triestino)
da Genova . . . . 16 Novembre
da Napoli . . . . 17 Novembre

CARNARO (Lloyd Triestino)
da Trieste e Venezia 23 Novembre
da Brindisi . . . . 24 Novembre

ESPERIA (Lloyd Triestino)
da Genova . . . . 30 Novembre
da Napoli . . . . 1 Dicembre

Linee celeri: Adriatico - Rodi - Egitto - Pireo - Istanbul - Cipro - Palestina
Linee turistiche: MEDITERRANEO ORIENTALE

ITALIA COSULICH LLOYD TRIESTINO
Flotte Riunite-Genova S. T. N. Trieste Flotte Riunite - Trieste
Ufficio Passeggeri Trieste - Palazzo del Lloyd

ESERCENTI!

il Super Vega 9 conferirà una nuova impronta al Vostro locale

SUPERETERODINA 9 VALVOLE
ONDE CORTE - MEDIE E LUNGHE
RADIOFONOGRAFO
PRODOTTO ITALIANO

BREVETTI APPARECCHI RADIO: GENERAL ELECTRIC Co., R.C.A. E WESTINGHOUSE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

Rivendite autorizzate:
Ditta Pietro Genova - Corso Vittorio Emanuele III, n. 28.
Ditta Radio Romanelli, - Via G. Muratti 3, tel. 54-50.
Per GORIZIA: «Casa della radio» di D. Saccomani - Corso Verdi, telefono 749.

DUE POPOLI, UN'ORIGINE SOLA

Corrado Ricci commemorato

all'Accademia francese delle belle arti

PARIGI, 25

In occasione della commemorazione del 140.o anniversario della sua fondazione l'Istituto di Francia che raccoglie sotto questa denominazione le cinque massime accademie francesi, letterarie e scientifiche, fra cui quella conosciuta sotto il nome di Accademia francese fondata da Richelieu, ha commemorato solennemente Corrado Ricci con un discorso pronunciato dal sen. conte di San Martino, membro straniero dell'Accademia delle Belle Arti francese.

L'importanza del rito

La commemorazione ha assunto una importanza particolare, sia per le onoranze tributate in tal modo dal massimo istituto accademico francese alla memoria dell'illustre scomparso, sia perchè invitando il conte di San Martino a prendere la parola nella sua qualità di associato straniero dell'Accademia delle Belle Arti mentre di solito anche i più eminenti rappresentanti della scienza e della cultura straniera non sono ammessi a parlare durante le sedute pubbliche dell'istituto, si è voluto oltre che rendere omaggio alla personalità dell'oratore prescelto, onorare in modo speciale attraverso la sua persona la scienza e l'alta cultura italiana.

Così il conte di San Martino prendendo la parola dopo diversi altri membri dell'illustre consesso, ha tenuto a sottolineare tutto il valore di un simile gesto da parte dell'istituto, mettendo in rilievo fra gli applausi dei presenti la comunanza di ideali culturali fra l'Italia e la Francia e facendo presente come «la saggezza dei Governi dei due Paesi uniti in modo particolare dall'arte e dalla cultura, abbia consacrato le tendenze naturali dei cuori e degli spiriti degli scienziati e dei pensatori di qua e di là delle Alpi».

Nel suo discorso commemorativo l'oratore ha poi tracciato la vita e la personalità di Corrado Ricci, mostrando come egli fosse una delle più alte espressioni dello spirito latino e come in tutti i posti da lui occupati, alla direzione della galleria di Parma, ove cominciò la sua carriera artistica, fino alla direzione di Brera e degli uffici che gli permisero di affermarsi in modo completo, e alla direzione generale delle Belle Arti italiana egli diede piena prova delle sue grandissime qualità di artista, di studioso e di italiano.

L'archeologo e il fascista

Un punto particolare del discorso del conte di San Martino ha destato l'interesse dei presenti, quello in cui egli ha ricordato la ferma e spontanea adesione che Corrado Ricci apprestò al Regime fascista — egli fu tra i primi senatori nominati su proposta del Duce — e l'accordo spirituale che regnò sempre fra Mussolini e Corrado Ricci.

«Mussolini vedeva nell'invocazione della grandezza di Roma antica — ha detto l'oratore — un esempio e un incoraggiamento per le generazioni future. Egli si preoccupava dunque di far rivivere i segni di questa grandezza per suscitare l'entusiasmo della gioventù e spingerla per la via gloriosa degli avi.

Di questa tendenza del Duce Corrado Ricci è stato un interprete ammirevole. Si può dire che l'entusiasmo che gli ha ispirato il suo compito è riuscito a ridargli una nuova giovinezza a 70 anni. La valorizzazione dei grandi monumenti dell'antichità romana sorta e proclamata nelle sue opere ha trovato possibilità di realizzazione.

Durante quasi dieci anni il suo lavoro fu accanito ma i risultati lo hanno compensato con una gioia pura e profonda».

Caldi applausi hanno accolto questa commossa rievocazione dell'oratore che è stato salutato e congratulato con particolare fervore dalle numerosissime autorità, dal nostro Ambasciatore e dal Console generale.

Il sen. Borletti ricevuto da Laval

PARIGI, 25

Il Presidente del Consiglio dei Ministri francese Laval ha ricevuto oggi nel pomeriggio il presidente del Comitato Italia-Francia senatore Borletti. Il colloquio lungo e cordiale ha avuto per oggetto l'intensificazione degli scambi culturali e artistici fra l'Italia e la Francia.

Le esequie del sen. Marchiafava

ROMA, 25

Stamane, in forma privata, secondo il volere dell'estinto, si sono svolti nella chiesa di S. Carlo ai Catinari i funerali del sen. Marchiafava. Al rito hanno partecipato numerosi senatori, medici, scienziati e studenti, nonchè un gruppo di dame della Croce Rossa Italiana. Attorno al feretro prestavano servizio d'onore militi della Croce Rossa. Alla cerimonia ha assistito anche il Governatore della Città del Vaticano. Terminata la funzione, la salma è stata trasportata, senza accompagnamento, al cimitero del Verano, seguita soltanto dai parenti.

Due busti di Rocco e Scialoja

nel Palazzo di Giustizia a Roma

ROMA, 25

Il Direttorio del Sindacato degli avvocati e procuratori di Roma, nell'intento di rendere omaggio alla memoria di Alfredo Rocco e Vittorio Scialoja, ha deliberato di dedicare, al legislatore della Rivoluzione e al maestro alla cui scuola varie generazioni di studiosi si sono formate, due busti che saranno collocati nel primo piano del Palazzo di Giustizia. Le cerimonie inaugurative avranno luogo solennemente per il busto a Rocco in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma e per quello di Scialoja il 16 novembre prossimo, in ricorrenza dell'anniversario della sua morte.

I commercianti di generi alimentari

proveranno la loro disciplinata comprensione

ROMA, 25

Alla Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti in prodotti di alimentazione ha formato oggetto di attento esame la questione dei prezzi, prendendo opportuni accordi sull'opera di controllo e di vigilanza dei prezzi e sull'azione da svolgere per reprimere tutti i tentativi di speculazione. La Giunta ha deliberato di mantenersi costantemente mobilitata e di collaborare in ogni momento affinchè gli alimentaristi italiani nella loro funzione di distributori al pubblico dei consumatori, dia chiara la prova della loro disciplina e del loro spirito di comprensione fascista.

Nella riunione sono state anche discusse alcune questioni riferentisi al contratto nazionale di lavoro, all'applicazione dell'imposta consumo, all'esposizione dei negozi tipo, alla Fiera di Milano. Si è quindi deciso di convocare per il prossimo novembre, l'assemblea nazionale di tutti i Presidenti dei Sindacati provinciali.

Il compiacimento del Duce

al Congresso di studi romani

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia i partecipanti al IV Congresso Nazionale di studi romani, che gli sono stati presentati dal presidente dell'Istituto C. Galassi Paluzzi, il quale gli ha rivolto l'espressione della devozione dei convenuti ed ha fatto poi una vasta esposizione dell'ampia attività svolta dall'Istituzione dalla sua fondazione ad oggi, per la riconquista all'Italia del doveroso primato negli studi su Roma e sulla civiltà latina.

Il Duce ha risposto esprimendo il Suo gradimento per la visita ed aggiungendo di avere seguito con attenzione i lavori del Congresso, così come segue attentamente da vicino l'attività che dal suo sorgere ha svolto l'Istituto di studi romani.

L'ultima giornata dei lavori

ROMA, 25

Nell'ultima giornata dei lavori del quarto Congresso nazionale di studi romani il presidente dell'Istituto di studi romani, Galasso Palucci, nella riunione a sezione riunite, presenti S. E. Ricci, che rappresentava S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Vicegovernatore di Roma e numerose autorità, ha parlato esponendo il piano elaborato «per l'organizzazione metodica e per l'incremento degli studi sui rapporti intercorsi nei secoli tra Roma e l'Oriente». I lavori del quarto Congresso si sono così conchiusi. A tutti i congressisti il Governo ha offerto un ricevimento a Villa d'Este.

Il congresso di chirurgia e medicina

I lavori ripresi in sede unica

BOLOGNA, 25

I congressisti di medicina e chirurgia hanno ripreso i loro lavori in sede unica per la trattazione di argomenti che interessano egualmente le due branche. Per la scienza medica il prof. Luisada, di Napoli, ha svolto il tema: «Le mediastinopericarditi croniche che riguardano il complesso delle manifestazioni morbose che derivano da lesioni nell'ambito della regione toracica più delicata e recondita situata tra il cuore e i polmoni». Subito dopo il prof. Torraca, di Napoli, svolge la sua relazione per la parte di logica riguardante il tema svolto dal primo relatore. L'oratore afferma che nelle pericarditi adesive è possibile una cura chirurgica e si intrattiene a lungo sui vari modi di operare.

Nella seduta pomeridiana sono state discusse le due relazioni. Il decano della Facoltà di medicina di Parigi, Hertzboy, iniziando quindi una conferenza sulla radiochirurgia, ha portato un fervido saluto ai congressisti, assicurando la solidarietà dei colleghi di Francia. Infine il prof. Vittorio Maragliano ha tenuto una conferenza, applauditissima, sulla marconiterapia. Quindi i lavori sono stati rinviati a domani.

Il servizio militare dei richiamati

valido agli effetti della pensione

ROMA, 25

Una circolare del Sottosegretario di Stato alla Guerra Gen. Baistrocchi, pubblicata nell'odierna dispensa del *Giornale Militare Ufficiale* informa che il servizio prestato posteriormente al 1.o gennaio 1935 da tutto il personale (assimilati compresi), richiamati, anche se a domanda, trattenuti o volontari alle armi nel R. Esercito, nonchè nei reparti mobilitati delle altre Forze Armate dello Stato, è valido ai fini di pensione ordinaria.

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare con la quale il Ministero della Guerra determina che d'ora innanzi e fino a nuovo avviso sia dato corso senza limitazione di data di presentazione alle domande di nomina a Sottotenente di complemento del Corpo sanitario (medici, chimici, farmacisti) e del Corpo veterinario, che vengono presentate da ufficiali di complemento, da sottufficiali e da militari di truppa in congedo illimitato.

Una serie di provvedimenti

per i giornalisti richiamati alle armi

ROMA, 25

La giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista editori di giornali ed agenzie di stampa, si è riunita a Roma per esaminare la situazione dei giornalisti richiamati alle armi ed ha preso deliberazioni relative che costituiranno la base di accordi da concludersi nei prossimi giorni con il Sindacato nazionale fascista dei giornalisti.

L'accordo italo-austriaco

per l'importazione di ghisa e acciaio in franchigia

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva l'Accordo italo-austriaco, stipulato a mezzo scambio di note in Roma il 30 settembre 1935, per l'importazione in Italia di ghisa e acciaio, in esenzione di dazio doganale.

Pubblica pure il decreto-legge che apporta modificazioni all'ordinamento del personale dei servizi tecnici e speciali nelle Colonie.

L'elettrificazione delle ferrovie

e il suo significato economico e politico

ROMA, 25

Con grande solennità verrà inaugurato col prossimo 28 ottobre il completamento dell'elettrificazione di alcune tra le più importanti linee ferroviarie. Si registrerà in tal modo un mutamento di orari in rapporto agli abbreviati percorsi, soprattutto sulle linee essenziali di maggiore traffico. Ci sarà inoltre la sensazione di benessere sulle linee e nelle lunghe gallerie come sulla Roma-Napoli, perchè è finita la lotta col fumo delle locomotive e ci saranno infine altri vantaggi minori, tutti apprezzabilissimi.

Ma è necessario che proprio oggi gli italiani tutti, in quest'anno che ha segnato il vittorioso decennio della Battaglia del grano e cioè l'indipendenza del pane, sappiano che l'elettrificazione delle ferrovie è un'altra tappa di liberazione dalla servitù del carbone. Sono 1.100.000 tonnellate di carbone che con l'elettrificazione delle ferrovie noi risparmiamo. E non si tratta solo di risparmio oro; si tratta anche di libertà e d'indipendenza dal dominio mercantile di coloro che sono stati i fortunati possessori del carbone e oggi del petrolio, e che su questi possessi duramente esercitati e prepotentemente allargati hanno fondato una gerarchia egemonica pesante e inesorabile.

La *Tribuna* rileva in proposito che in questa profondità di liberazione, compiuta attraverso una mirabile tecnica di elettrificazione, tutta nostra, nello studio, nei mezzi, nella scienza, nelle maestranze, deve scendere la coscienza e l'orgoglio degli italiani per riconoscere che il Regime fascista di Mussolini è il Regime della vera libertà e della vera indipendenza del popolo italiano, che oggi, come non mai, dovranno essere fatti concreti di fronte alla torbida ma significativa congiura sanzionistica. Oggi bisogna sentire la libertà e l'indipendenza non come formule, ma come conquiste, alla cui base non è il possesso bruto di materie prime offerto agl'italiani, ma l'intelligenza umana trasformatrice e creatrice di energia. Bisogna riconoscerlo nell'antecipazione fascista di disegni e programmi organici, tenacemente realizzati senza i soliti indugi paralizzatori e verso i quali non sono mancate complicazioni e diffidenze che, del resto, accompagnano sempre l'opera della volontà audace.

Voli di prova da Massaua a Mogadiscio

ROMA, 25

L'Ala Littoria ha iniziato i voli di studio tra Massaua e Mogadiscio, servendosi dei trimotori già in servizio tra l'Asmara e Kartum. Al primo volo hanno preso parte il presidente della Società on. Klinger e il direttore della rete dell'Africa Orientale marchese Gavorri.

L'on. Buronzo presiede a Bolzano

un convegno di artigiani del legno

BOLZANO, 25

L'on. Buronzo, Presidente della Federazione nazionale degli artigiani e dell'Ente dell'Artigianato e delle Piccole Industrie, ha presieduto stamane nei locali della Mostra dell'Artigianato, del Turismo, dell'Agricoltura il convegno degli artigiani del legno della Provincia. Erano presenti le principali autorità con il Prefetto ed il Segretario federale, i dirigenti sindacali, i rappresentanti delle Organizzazioni economiche.

Il presidente dell'Unione degli industriali e dell'artigianato, on. Chiesa, ha porto al presidente della Federazione il saluto degli artigiani atesini, rilevando l'alto benevolo interessamento del Duce a tutti i problemi della Provincia e le molteplici efficaci provvidenze del Governo.

L'on. Buronzo, confermando le cure particolari del Regime per questa terra di confine, dove deve affermarsi la nostra volontà costruttiva e l'ordine nuovo, dopo avere illustrato ed esaltato l'ordinamento corporativo, che vuole dare all'economia del paese uno stato di non artificiosa consistenza, ha fatto una ampia disamina delle condizioni dell'Artigianato elogiando l'attività degli artigiani altoatesini e particolarmente di quelli della scultura del legno di Val Gardena. Ha indicato le mete cui devono tendere, esortandoli a non sostare ma a mirare al rinnovamento creativo e spirituale, orientandosi verso criteri più nuovi, più nostri e traendo ispirazione ai grandi ideali del Regime Fascista che è il Regime della realtà e di altissime idealità e che per la sicura ascesa in ogni campo creò le necessarie grandi premesse. Si è quindi, soffermato esaminandone le cause ed indicando i mezzi per superare, sulle attuali dificoltà dell'Artigianato del legno che devono considerarsi contingentali ed ha espresso la fiducia nell'avvenire per la previdente e provvidente azione dello Stato e delle Organizzazioni. L'on. Buronzo ha visitato poi la Mostra

Posti in convitto e borse di studio

conferiti a orfani e figli di impiegati

ROMA, 25

L'Istituto Nazionale Fascista per l'assistenza dei dipendenti degli Enti locali ha quest'anno conferito 53 posti gratuiti in convitti e 129 borse di studio agli orfani e ai figli degli impiegati degli Enti locali, nonchè 98 borse di studio agli orfani e ai figli dei salariati degli Enti stessi. Le borse di studio sono state assegnate per la frequenza delle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori. L'Istituto si riserva di conferire le borse di studio per la frequenza delle Università, dopo che saranno noti i risultati degli esami della sessione autunnale.

Una nuova commedia ungherese

applaudita a Milano

MILANO, 25

Questa sera all'Odeon la Compagnia di Paola Borboni ha dato la prima rappresentazione italiana di «Centoventi all'ora», commedia in tre atti di Szencs e Szantho, che nell'originale ungherese si ripete a Budapest da oltre sei mesi con ottimo successo. In una gustosa traduzione e nella vivacissima interpretazione di Paola Borboni e dei suoi colleghi, la divertente commedia ebbe felicissime accoglienze per gli sviluppi variati e piacevoli che tengono sempre desta l'attenzione degli spettatori e mercè il concorso di un dialogo brioso e spumeggiante. Applaudita calorosamente alla fine di ogni atto, la commedia avrà certamente buon numero di repliche.

Un'intervista a 6000 km. di distanza

Il Ministro Ciano spiega al popolo francese

i caratteri militare, economico e sociale dell'impresa

PARIGI, 25

Per la prima volta una intervista radiofonica, i cui interlocutori si trovavano a più di seimila chilometri di distanza l'uno dall'altro, è stata offerta dalla radio italiana in collaborazione con la radio di Stato francese, ai radioascoltatori che nel mondo intero hanno avuto modo di fissare alle ore 20 di questa sera i loro apparecchi sulla lunghezza d'onda sulle stazioni di Stato francesi.

Truppe superbe

Da Roma dinanzi al microfono, nel palazzo della radio, il giornalista Gauthier Chaumet dell'*Intransigeant* che, assieme al *Journal*, organizza regolarmente via radio le radiodiffusioni dall'Asmara per il pubblico francese, ha chiesto al conte Ciano di esprimere il proprio avviso sull'iniziativa presa dai due giornali francesi e di indicare i caratteri generali dell'impresa coloniale che il Fascismo ha iniziato con fulminei successi in Africa Orientale.

Dinanzi al microfono della stazione di Asmara il Ministro per la Stampa e Propaganda ha tenuto a dire il suo compiacimento per la felice iniziativa presa dai due giornali parigini.

«*Come Ministro della Propaganda* — ha detto S. E. Ciano — *ho sempre considerato la radio come uno strumento di eccezionale importanza per la comprensione tra i popoli. Per questo la mia fiducia nella telefonia senza fili non è mai venuta meno. Grazie alla radio i giornalisti di tutto il mondo hanno potuto dal fronte eritreo trasmettere le loro impressioni a migliaia di chilometri di distanza e informare milioni di uomini sull'impresa italiana in Africa Orientale*».

Richiesto sullo stato fisico e morale delle truppe il conte ha segnalato che il morale è all'altezza del fisico, fornendo dati statistici che sono di per sè stessi eloquenti sulle condizioni nelle quali si svolge la campagna.

Ha messo in valore il fatto che una massa considerevole di operai segue le truppe per eseguire immediatamente le opere di pace, mettendo in atto tutte le possibilità di civilizzazione in una terra dove fino a ieri ha regnato la schiavitù.

Le popolazioni attendono gli italiani

S. E. Ciano ha precisato che non si tratta di restituire una libertà fisica, ma di compiere un'opera progressiva di carattere sociale, morale ed economico: coloro infatti che vorranno continuare a restare con i loro padroni lo potranno ma come salariati; quanto agli altri saranno impiegati nelle opere pubbliche.

Richiesto sulle operazioni militari il Ministro Ciano ha detto che si tratta di un argomento delicato sul quale non poteva pronunciarsi, aggiungendo tuttavia che l'opera cominciaa sotto i tre aspetti: militare, economico e sociale continua a svolgersi nelle migliori condizioni. Il desiderio delle popolazioni etiopiche di entrare a contatto con le autorità italiane facilita grandemente il compito del corpo di spedizione. Molti giornalisti stranieri hanno potuto rendersi personalmente conto di questo particolare carattere della spedizione coloniale italiana.

Il conte Ciano ha precisato che nei voli della propria squadriglia, ai quali hanno partecipato anche dei giornalisti, questi hanno potuto constatare che non vi sono stati bombardamenti di abitati nè impiego di bombe incendiarie. Mentre i guerrieri etiopi sparavano contro gli apparecchi, le popolazioni sospendevano il lavoro per fare il saluto romano esprimendo in tal modo la loro impazienza di venire a contatto con le truppe italiane.

«*Questo particolare* — ha detto S. E. Ciano — *ha un significato di alto valore morale*».

Così è terminata l'intervista, dopo la quale, il giornalista Jacob, inviato speciale del *Petit Parisien* in Africa Orientale, ha espresso la sua ammirazione per l'ottima organizzazione della spedizione italiana, rendendo omaggio ai metodi veramente romani di civilizzazione e per la quale il giornalista ha tenuto a dire dinanzi al tribunale universale della radio la sua entusiastica ammirazione.

L'intervista radiofonica ha suscitato la più grande impressione in Francia e in tutte le Colonie.

Il travolgente successo di

"Le scarpe al sole"

Film dell'arditismo e della gloria Alpina

Il successo del film è stato magnifico, caloroso e spontaneo. Il pubblico, veramente eccezionale, che affollava l'Excelsior ha seguito passo passo lo svolgersi dell'epica vicenda narrata ed ha sottolineato con numerosi battimani diverse scene dell'ambiente dolomitico e taluni suggestivi episodi, prorompendo alla fine in un applauso vibrante ed entusiastico.

Films della guerra e sulla guerra ne abbiamo visti tanti. Questo ha un risalto particolare: è stato girato da cima a fondo nei luoghi reali della guerra; è fatto da cima a fondo da italiani, taluni dei quali, hanno vissuto l'epica fase della guerra in montagna. Elter è un valoroso che si è guadagnato ben tre medaglie d'argento al valore e la Croce Militare di Savoia.

In «Le scarpe al sole» non ci sono trincee di maniera e baracche di cartapesta: tutti gli elementi scenici sono stati presi dal vero nei luoghi consacrati dal sangue della giovinezza italica.

Località storiche, trincee vere, armi regolamentari e soldati autentici, forniti col concorso del Ministero della Guerra, formano la caratteristica di questo film, realizzato dal gruppo di produzione ICI-Artisti Associati con la più fedele aderenza al vero.

Le azioni sui ghiacciai sono state girate tra l'Ortles e lo Stelvio, nelle trincee del Monte Scorluzzo, del Monte Chiodo e del Livrio, a 3200 metri d'altezza. In questa zona si sono ritrovate intatte le baracche di guerra e sono state utilizzate così come erano.

Sulle Dolomiti tra il Popera e Passo della Sentinella, sul Pulpito davanti a Cima Undici le scene sono state girate nei luoghi stessi che videro l'eroismo di Sepp Innerkofler e di Pietro Di Luca. Trincee e caverne, baracche e cavalli di Frisia sono stati ritrovati a posto e utilizzati sul posto.

Dallo Stelvio al Piave, che si vede chiaramente dietro la croce del Tomatico nella scena della morte di Bepo, tutto il film è stato girato in quella zona che fu la zona di guerra. E' questo un titolo d'onore che i produttori de «Le scarpe al sole» hanno voluto assicurarsi a prezzo dei più gravi sacrifici.

Per essere più consono alla sua nobile fatica, Elter ha voluto trarre il soggetto della vicenda dal libro di Paolo Monelli, altro combattente ed altro alpino, la fama del quale va continuamente affermandosi anche fuori di casa nostra: e, pur rimanendo aderente al racconto, ha saputo arricchire la vicenda di sviluppi e di particolari così indovinati, che ne è venuto fuori un film originale. Originale per contenuto narrativo — infatti il dialogo vi è parco perchè parlano di più gli scenari immensi e suggestivi dei luoghi stessi che fanno da sfondo a tutta l'azione — e per la distribuzione degli episodi e delle sequenze, che non si accavallano, ma si succedono con ordine sempre intonato alla contingenza del momento in cui il fatto si svolge.

Nè, l'intelligenza del regista trascura i particolari di contorno, come la scenetta degli imboscati nel caffè delle retrovie, la bianca distesa delle croci che ricordano i primi compagni caduti nell'adempimento del dovere, la trovata della botte di vino, creduta avvelenata, l'incontro di Bepo con un generale e la battuta confidenziale sulla spalla, quando lo scambia per un commilitone, dato ch'era tutto infagottato come lui, ed altri che costituiscono la parte comica di certe situazioni, di cui l'alpino al fronte sapeva essere un eccellente protagonista.

La seconda parte del film è la più vibrante per il serrarsi della vicenda e narra gli episodi dell'offensiva austriaca e della nostra ritirata.

L'abbandono da parte dei nostri alpini delle trincee e delle posizioni nemiche conquistate con tanto sacrificio di sangue è dipinto con fedeltà assoluta e l'episodio della morte di Bepo, che lascia le marmitte e le pentole, e si unisce alla esigua schiera dei suoi combattendo furiosamente, finchè cade col petto squarciato da una bomba, è il più commovente di tutto il film.

L'interpretazione è ottima. Camillo Pilotto ha disegnato la figura di Bepo, il vecchio territoriale, con efficacia ed espressione mirabili per equilibrio di toni e per una recitazione sempre misurata. Cesco Baseggio, nella parte del conducente Durigan, ha saputo esprimere il personaggio con naturalezza, rivelando le sue doti di attore attento, pronto e disinvolto. Isa Pola ha saputo dare al personaggio di Anna una grazia e una vivacità bellissime, passando poi con sicurezza ai momenti più difficili e più doloranti. Bene anche il Lodovici, nella parte di Toni. Giorgio Covi, che è Cesco. Nelly Corradi, che impersona la dolce figura di Maria, Carlo Duse (il tenente) e Dirce Bellini (la moglie di Bepo) che hanno saputo tutti dare risalto alle singole parti.

La fotografia degli scenari dello Stelvio e delle Dolomiti è dovuta a Massimo Terrano: e, come sempre, è di una nitidezza trasparente. Il commento musicale, dovuto al maestro Antonio Veretti, è sempre appropriato al soggetto; le canzoni alpine sono tutte originali.

Questo film è costato a tutti coloro che vi collaborarono, un grande sforzo, perchè si trattava, soprattutto, di lavorare all'aperto, in luoghi veri, senza finzioni, dove i nostri combatterono con impegno e con onore. Ma lo sforzo è stato compiuto con vera passione: e di questo va dato merito anche alle masse che si prestarono con spontaneità e consapevolezza per un'opera bella, destinata a suscitare entusiasmo in tutti gli italiani e, in ispecie, in tutti gli alpini d'Italia.

FINO AL 20% DI RISPARMIO

OSRAM D

L'ALTA EFFICIENZA LUMINOSA

della lampada OSRAM D doppia spirale, ultimo trionfo della scienza e della tecnica assicura, secondo i tipi, un risparmio sino al 20% sul consumo di energia elettrica.

Adottate dunque la OSRAM a doppia spirale, preferendo quella con smerigliatura interna che elimina l'abbagliamento.

7

OSRAM-D

Dove passare gioiosamente la serata?

alla "TAVERNA DELL'ALLEGRIA"

Corso Vittorio Emanuele III, N. 21

Tutti i divertimenti in un ambiente signorile

Oggi ore 21: INAUGURAZIONE

dopo i pasti prendete: VLAHOV

Vi farà digerire bene.

ENTE NAZIONALE RISI — RISO TIPICO ITALIANO

6.000 RIVENDITE AUTORIZZATE

sparse in tutta Italia Vi offrono

RISI TIPICI ITALIANI

posti in commercio a prezzi equi sotto il controllo dell'**Ente Nazionale Risi** garantiti genuini nella loro varietà. Esigeteli con le seguenti

DENOMINAZIONI UFFICIALI

(Risi Carolina a grana lunga)	(Risi Giganti a grana grossa)
1 CAROLINA IMPERIALE *	6 VIALONE SUBLIME *
2 CAROLINA SPECIALE	7 VIALONE SUPERIORE
3 CAROLINA SUBLIME	8 MARATELLI SUBLIME
4 CAROLINA DIAMANTE	9 MARATELLI EXTRA
	(Risi a grana tonda)
5 CAROLINA VENATA	10 ORIGINARIO EXTRA

L'elenco delle "rivendite autorizzate,, è a disposizione del pubblico presso le Unioni Provinciali Fasciste dei Commercianti.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 telefono

PRIMO SALONE INTERNAZIONALE AERONAUTICO

MILANO - PALAZZO DELLO SPORT - 12-28 OTTOBRE 1935 XIII

MASSIME RIDUZIONI FERROVIARIE

VISITATELO

CRONACA DELLA CITTÀ

celebrazione della Marcia su Roma
Disposizioni del Segretario federale

ella ricorrenza del XIII Annuale della Marcia su Roma, reparti ni di fascisti che hanno partecipato alla Marcia, di Camicie Nere M. V. S. N., di fascisti universitari, di Giovani Fascisti, di guardisti e di Balilla, dalle 9 alle 24, monteranno la guardia al- dei Caduti fascisti al Cimitero di Sant'Anna. Ai turni di guardia iperanno reparti delle Forze Armate e gruppi dell'U.N.U.C.I. lle ore 9 sarà celebrata, al Cimitero di Sant'Anna, una funzione sa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione. Alla funzione assi- no, oltre alle famiglie dei Caduti e all'Associazione mutilati, di e feriti della Rivoluzione, le rappresentanze delle Forze Ar- della M. V. S. N., del Fascio triestino di combattimento, dei Giovanili di Combattimento, del Gruppo universitario fascista, ascio Femminile, delle Associazioni fasciste, dell'O. N. D., del- ra Balilla e dei Sindacati fascisti. Le rappresentanze, a funzione nata, sfileranno davanti all'Ara dei Caduti fascisti e si reche- quindi in Sala del Littorio, per assistere, alle 11, alla consegna revetti della Marcia su Roma. Dopo la consegna dei brevetti, no consegnati i premi della «Dante Alighieri».

n Provincia, le cerimonie avranno luogo in conformità alle dispo- i impartite dagli ispettori federali e dai segretari di Fascio. La na saranno inaugurate le opere pubbliche nella città. Il pome- saranno inaugurate le opere pubbliche nella Provincia. Durante rnata i fascisti indosseranno la divisa. I reparti delle Forze Ar- della M. V. S. N. e gli ufficiali in congedo indosseranno le uni- di marcia. Le sedi saranno imbandierate e la sera illuminate.

Il Segretario federale: CARLO PERUSINO

vetti della Marcia su Roma

edì 28 ottobre XIII, annuale Marcia su Roma, alle 11, in sa- l Littorio, verranno consegnati evetti ai seguenti fascisti, di l primo elenco approvato dal- mmissione istituita da S. E. il tario del Partito con Foglio n. Antonio Bettio, Elvino Varini, Acquafresca, Amedeo Anto- Giovanni Bardi Benati, Bru- enedetti, Arduino Buri, Umber- ndelli, Domenico Cano, Cesare lland, Vittorio Devetti, Lino de nzoli, Giovanni Battista Della na, Antonio Del Piccolo, Mar- Forti, Filomeno Galasso, Giu- avagnin, Ottone Griselli, Luigi , Amedeo Leotti, Ermanno Li- Ferruccio Miotto, Romano Pe- Domenico Ramundo, Giordano a, Carlo Scala, Giusto Scro- Oscar Segalla, Pietro Tonon, Trani, Umberto Trani, Guido usso, Guido Valmarin, Raimon- ezzà, Ferruccio Zoppolato. I tti camerati si troveranno al- 30 in sala del Littorio, a dispo- e del Vicesegretario federale.

raziamento alla Marina britannica
l'aiuto prestato all'«Ausonia»

LONDRA, 25

ddetto navale presso l'Amba- d'Italia ha visitato il Primo dell'Ammiragliato per ringra- a nome del Governo dell'aiu- estato dalla Marina britannica casione dello scoppio a bordo Ausonia» e degli onori resi alle ne.

Scala e il Gen. Scimeca
il lutto del Lloyd Triestino

E. il Generale Scala, Comandante po d'Armata, ha inviato alla Di- e Generale del Lloyd Triestino la nte lettera:

grave infortunio toccato alla na- Ausonia» di codesta Società, ha pito di dolore gli italiani, e in al modo i triestini, che seguono a alacre ed altamente patriottica volge codesta Società sempre, e articolarmente in questi momenti. mo le mie sentite condoglianze marinai che hanno lasciato la nell'adempimento del loro dovere mia ammirazione per il comporta- altamente elogiabile dell'equi- che, fascisticamente disprezzan- i pericolo, ha saputo trarre in tutti i passeggeri di bordo».

il Generale Scimeca, Coman- la Divisione del Timavo, ha scrit- Presidente del Lloyd Triestino: rimo alla S. V. Ill.ma il vivo glio mio e degli appartenenti alla ione del Timavo, per la sciagura a colpito il Lloyd Triestino e il con la perdita della magnifica «Ausonia». Alle vittime del do- un commosso saluto; alle loro fa- le più vive condoglianze».

funerali delle vittime dell'«Auso- è stata particolarmente notata la cipazione delle consorelle Società toriali adriatiche di Venezia e , Compagnia Adriatica di Navi- ne, Società Veneziana di Naviga- Società Adria, che erano rappre- te dai loro agenti locali e aveva- andato delle bellissime corone.

0 lire della Comunità israelitica
vertite in Rendita 5 per cento

Comunità israelitica di Trieste ha rato di convertire in Prestito na- le Rendita 5% tutto il Prestito nibile 3½% di sua proprietà, per ammontare complessivo di lire 0.

anza nelle scuole il 2 novembre

E. il Ministro dell'Educazione Na- le ordina che il giorno 2 novem- prossimo sia considerato vacanza scuole elementari, nei corsi e nel- uole di avviamento professionale, scuole ed istituti d'istruzione me- ecnica e negli istituti d'istruzione a-classica, scientifica e magistrale.

ata di varietà al «Dimm». Questa alle 20 la Compagnia filodramma- della Sezione O del «Dimm» darà propria sede di via Trento 2 uno acolo di varietà. Alla serata con- iranno pure i soci che presero parte ncorso di canto del G. R. F. «Quis a nos?». Il comico dialettale Bruno nica divertirà il pubblico con le trovate. In chiusa si avrà la farsa

Le opere del Comune

Il giorno 28 Ottobre 1935-XIV verranno inaugurate le seguenti opere pubbliche del Comune:

Ore 9.30, Servola: Fognatura, impianto di sollevamento e depurazione e collettore massimo della zona bassa da Servola alla Piazza Unità.

Ore 10, Roiano: R. Scuola di avviamento al lavoro «G. Brunner».

Nelle sedi dell'Opera Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste ha diramato le opportune istruzioni, perchè presso tutte le sedi e Case Balilla in città e Provincia vengano solennemente commemorate agli organizzati le ricorrenze del 28 ottobre e del 4 novembre. Reparti organici di Avanguardisti parteciperanno alle cerimonie che si svolgeranno in città e Provincia.

La riconferma del prof. Udina
a rettore della R. Università

In seguito alla riforma dell'ordinamento dell'istruzione superiore cui attende attualmente S. E. il Ministro De Vecchi, il Rettore della nostra Università, prof. Manlio Udina, aveva ritenuto opportuno, assieme ai Rettori delle altre Università, di offrire al Ministro le proprie dimissioni. Con una lettera di questi giorni, S. E. il Ministro gli ha così risposto:

«Ho preso atto del proposto manifestatomi da V. S. di rassegnare le dimissioni dall'ufficio di Rettore di cotesta Università. Nell'esprimerle la mia piena approvazione per l'opera svolta nell'interesse dell'Università e dell'istruzione superiore, mi è gradito parteciparLe che, con Decreto reale in corso, V. S. è confermata, su mia proposta, nell'ufficio di Rettore, per il biennio accademico 1935-36, 1936-37. - De Vecchi di Val Cismon».

Gli orari dei prossimi giorni festivi
Le aziende industriali

L'Unione fascista degli industriali comunica che le aziende industriali dovranno osservare nei prossimi giorni il seguente orario agli effetti della legge sul riposo domenicale:

Sabato 26 ottobre: Chiusura degli stabilimenti alle 13 (Sabato fascista) salvo quegli stabilimenti che usufruiscono delle eccezioni al Sabato fascista. Domenica 27 ottobre: Giornata lavorativa normale. Lunedì 28 ottobre: Giornata festiva. Sabato 2 novembre: Chiusura degli stabilimenti alle ore 13 (Sabato fascista) salvo quegli stabilimenti che usufruiscono delle eccezioni al Sabato fascista. Domenica 3 novembre: Giornata lavorativa normale. Lunedì 5 novembre: Giornata festiva.

I negozi e i mercati

Nei giorni di sabato 26 ottobre e sabato 2 novembre i negozi dell'alimentazione chiuderanno alle ore 20; tutti gli altri invece chiuderanno alle ore 19.

Nei giorni di domenica 27 ottobre e domenica 3 novembre tutti i negozi osserveranno l'orario normale dei giorni lavorativi. Pertanto i negozi dell'alimentazione chiuderanno alle ore 20 e tutti gli altri alle ore 19.

Nei giorni di lunedì 28 ottobre e lunedì 4 novembre negozi e mercati resteranno chiusi tutto il giorno, ad eccezione delle panetterie, latterie e fiorai, che chiuderanno alle ore 13.

Le pasticcerie e le rosticcerie seguiranno l'orario normale delle domeniche e feste.

Negozi e laboratori artigiani

A seguito del Decreto di S. E. il Prefetto, la Segreteria Provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani ricorda che tutti i laboratori artigiani osserveranno nelle giornate di domenica 27 ottobre e 3 novembre, immediatamente seguite da giorno di solennità civile (festivo), l'orario normale di lavoro.

In particolare ricorda poi il seguente orario per i negozi di barbiere, parrucchiere ed affini: Sabato 26 ottobre e sabato 2 novembre: dalle ore 8 alle ore 19.30. Domenica 27 ottobre e domenica 3 novembre: dalle ore 8 alle ore 19.30. Lunedì 28 ottobre e lunedì 4 novembre: chiusura.

Due pagine di cronaca nell'odierno "Piccolo della Sera,,

Rimandiamo, per mancanza di spazio, all'odierno Piccolo della Sera, che uscirà in sei pagine:

Il notiziario di cronaca cittadina, altri comunicati del Partito, sport, tribunali, congressi e convegni, elargizioni, gite per mare ecc.

Una corrispondenza da Tivoli con una visita ai volontari giuliani del Battaglione universitari.

Le migliorate comunicazioni ferroviarie con Roma, Milano, Vienna ecc. (nuovi orari).

Un ampio articolo esplicativo sulle norme per i depositi cauzionali e per la registrazione dei contratti di locazione.

La continuazione della visita alle sale della Mostra interprovinciale d'arte al Giardino Pubblico.

Nel Partito

F. G. C.

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti sono comandati oggi, in divisa ordinaria, secondo l'ordine seguente: Fascio del Centro, ore 15 in sere (possessori di bicicletta con la macchina); San Vito, ore 15 sede (esclusi specialisti); Roiano, ore 14.30 sede (esclusi premilitari); S. Giacomo, ore 14 caserma Campo S. Giacomo (esclusi premilitari); S. Giovanni, ore 14.30 Passeggio S. Andrea, davanti Casa Giovane Italiana; Volo a vela, ore 14 piazza Verdi. Contro gli assenti ingiustificati saranno presi severi provvedimenti.*

O. N. D.

Spacci dopolavoristici. *Tutti i consegnatari e gestori degli spacci dopolavoristici di Trieste, del Monfalconese e del Carso sono convocati a una riunione che avrà luogo nella sede del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, oggi, sabato, alle 16. Trattandosi di comunicazioni della massima importanza, gli interessati che non interverranno a tale riunione saranno esclusi dal rinnovo*

L'odierno varo a Monfalcone

Questa mattina, alle 9.30, avrà luogo al Cantiere di Monfalcone dei C.R.D.A. il varo della seconda torpediniera costruita per la R. Marina del Siam.

ASTERISCHI

Tempaccio

Il brutto tempo ci si arrugginisce addosso. Dura ormai da cinque giorni: non smette. Non ci eravamo avvezzi; lo sentiamo di più. Ottobre era stato finora semplicemente il quinto mese d'estate. Adesso è un'avanguardia d'inverno. Ieri è ricomparsa la bora, e con essa si sono acutizzate le sensazioni della temperatura caduta. 10 gradi, quanti ne avevamo ieri in città, col fosco del cielo, con una bora sia pure non troppo forte, bastano a dare un senso di rigido. Sui colli vicini erano 7 gradi, sull'altipiano 6. Vi si aggiungeva lo sgocciolare d'una pioggia stizzosa. Vento e pioggia: tutti i triestini sanno che questo è il peggior tempo del nostro clima bizzarro. Il mare per conto suo, gonfio e imbronciato, s'era messo ieri mattina a mezza burrasca. Tutto ciò è certamente normale alla fine d'ottobre; senza questi salti, le stagioni non si deciderebbero mai a cambiare; nondimeno è una norma che ogni anno ci affligge, e quasi ci sbigottisce. Non par possibile che a un tratto il piacere della vita si abbia a cercare al chiuso, al caldo, al coperto. Giovanotti, allegria: per voi sulle montagne si sta già facendo una bella provvista di neve.

Il rimedio contro la noia

Per combattere la tristezza, le preoccupazioni, la noia, vi è un solo rimedio: l'allegria. In nessun luogo vi potrete meglio distrarre e passare una serata allegra che recandovi stasera alla inaugurazione della «Taverna dell'Allegria», il signorile ritrovo di Corso Vittorio Emanuele n. 21.

Una panetteria-pasticceria modello

Una nuova davvero magnifica panetteria-pasticceria si è inaugurata ieri, fra l'ammirazione del pubblico, nel vasto, arioso, bellissimo ambiente di via Carducci 14, angolo via S. Francesco d'Assisi, trasformato in un luminoso negozio, degno in tutto di una capitale, grazie al geniale progetto del pittore Piero Lucano. L'insigne artista ha saputo conferire alla parte decorativa un carattere di schietta modernità e di sobria eleganza, pur tenendo conto di tutte le esigenze pratiche inerenti alle necessità di una panetteria-pasticceria destinata a un intenso lavoro. E nella sua artistica fatica è stato validamente coadiuvato dal Navarra per le luci, dal Debelli di Cormons per le opere in legno e da Zennaro e Gentilli per i cristalli. Il folto gruppo degli invitati partecipanti alla signorile vernice di ieri non hanno mancato di esprimere la loro incondizionata ammirazione ai proprietari, signori Maria e Luciano Sauli, i quali facevano gli onori di casa. Bellissimo il locale di vendita, tenuto a tinte chiarissime, con i legni bianchi, i mobili in acero e le finiture in metallo cromato. Quanto mai indovinata l'illuminazione a luce indiretta, dovuta a un fascio di fonti luminose verticali, sorgente nel centro del locale, sistemato a sedile per più persone. E lodi unanimi hanno riscosso l'impianto del forno meccanico «Artofex» ed i macchinari modernissimi distribuiti nel lavoratorio. Nè sono andati esenti dalla generale ammirazione... gli squisiti dolci, i biscotti, il pane ed i liquori, che sono la specialità della nuova panetteria-pasticceria.

Ecco il perchè

Il segreto del successo di un prodotto di cui il pubblico fa grande consumo, è quello di mantenere al prodotto stesso caratteristiche costanti, bontà inalterata e bella presentazione commerciale. Ecco il perchè fra tutte le buone sigarette della produzione italiana si è affermato il grande successo della Macedonia extra. Si tratta di un tipo veramente indovinato per la miscela di ottimi tabacchi leggeri, gustosi ed aromatici. La costante bontà del suo gusto e profumo, la sempre accurata fabbricazione e la distinta presentazione delle scatole e degli astucci spiegano chiaramente le ragioni della speciale preferenza che il gran pubblico dei fumatori accorda a questa sigaretta, che una volta gustata è assai difficile abbandonare.

STATO CIVILE DI TRIESTE
25 ottobre 1935-XIII

Nati vivi	6
maschi 3, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	16

SPORT

Gli "azzurri,, partiti per Praga
La formazione della squadra B

ROMA, 25

Per l'incontro Italia A - Cecoslovacchia A, sono partiti, come si sa, stamane da Udine per Praga, i giocatori che comporranno la nostra squadra nazionale. Schiavio, colpito da leggera indisposizione, è rientrato invece a Bologna. La Federazione del calcio comunica che la formazione della squadra sarà indicata successivamente dal commissario tecnico a Praga.

Per la squadra B, invece, salvo eventuali variazioni dell'ultima ora, la formazione della squadra che giocherà a Genova (Sampierdarena) è la seguente: Bacigalupo; Agosteo e Monza; Varglien I, Castello, Spanghero; Mian, Sansone, Borel II, Rocco e Silano. Riserve: Amoretti, Zaccone, Poggi e Ferrari.

L'indovinata formazione triestina
per la partita di domani col Bocskaj

Domani, in occasione della sosta del campionato, avrà luogo allo Stadio del Littorio una importante partita amichevole fra la Triestina e la squadra del Bocskaj di Debrecen. Com'è noto, si tratta della terza squadra ungherese che come tale partecipò al torneo per la Coppa Europa. Il Bocskaj scenderà in campo nella seguente formazione: Nagy; Vagò, Janeso; Gyulay, Valentik, Belesik; Markos, Palotas, Teleky, Meszaros, Nagy. Tranne il mediano Belesik e la mezz'ala Meszaros, tutti i componenti di questa compagine giocarono qualche partita nelle formazioni A o B della nazionale magiara.

Con particolare interesse è attesa all'opera la squadra triestina, nella quale figurano giocatori che il pubblico è impaziente di conoscere, come Ranciglio, Kiss-Piccoli, Bucci e Loschi, che in quest'occasione farà il suo definitivo rientro dopo oltre un anno di assenza. Ma ecco la formazione triestina: Tricarico, Loschi, Gaigherle; Pasinati, Ranciglio, Cuffersin; Bucci, Simonetti, Piccoli, Chizzo e Trevisan.

Sul campo sarà istallata la radio per tenere gli spettatori costantemente informati sull'andamento delle partite internazionali di Praga e Sampierdarena. L'incontro avrà inizio alle 14.30.

I prezzi sono così fissati: tribuna centrale lire 20 (signore, mutilati, ragazzi, ufficiali lire 15); tribune laterali lire 10 (ridotti come sopra e in più O.N.D. e «Guf» lire 7); gradinata centrale lire 6 (signore, mutilati, ragazzi, militari e O.N.D. limitati, lire 4). Gradinata laterale lire 4 (per Balilla e militari, limitati, lire 2).

Cronache radiofoniche del "Coni,,

Questa sera da tutte le stazioni dell'«Eiar» alle 20.30, nelle cronache radiofoniche dello sport, a cura del C. O. N.I.: brevetti sportivi per gli iscritti ai «Guf»; incontro calcistico Italia-Cecoslovacchia.

La selezione di pugilato

La riunione pugilistica del G.R.F. «Quis contro nos?» per la selezione preolimpionica giuliana, che era stata indetta per le ore 15 di domani, domenica, avrà invece inizio alle ore 21

Fortitudo-Trieste a Montebello. Oggi, con inizio alle 15, avrà luogo sul campo di Montebello questa interessante partita, valevole per la Coppa «Bar Fenice».

Ufficio collocamento dell'industria

Sono disponibili alcuni posti per operai delle seguenti categorie: falegnami, tubisti, lucidatrici mobili. Per Genova: trapanatori, affilatori, fresatori, controlli, rettificatori. Gli interessati si presentino stamane con il libro di lavoro in via Beccaria 9.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti 16: Grandioso succ.: «Tutta la città ne parla», il film più sensazionale della stagione con Edward Robinson e Jean Arthur.
Nazionale. 15: Entusiastico successo: «Casta Diva», con Martha Eggerth. Esclusività Pittaluga.
Excelsior. 15: Trionfale succ. de «Le scarpe al sole», dal soggetto di Paolo Monelli, l'epopea degli Alpini nella grande guerra.
Supercinema Principe. 16: Trionfale succ. del capol. Fox: «La nave di Satana», il più grande colosso dell'annata. Scene meravigliose dell'Inferno dantesco. Il dramma della follia del piacere e dell'oro.
Fenice. 17: Serata in onore di C. Micheluzzi: «La sposa segreta»; ore 18.30 e 21.30. Sullo schermo «Vigliaccheria», con Walter Connelly.
Italia. 16: «La signora dalle camelie» di A. Dumas, musica di G. Verdi, commovente capolavoro con Jvonne Printemps.
Regina. 16: Debutto Compagnia «Pasqualiniello» con: «La donna cosa fa far!», scherzo comico. Film: «Avventura in Polonia», con Gustav Froehlich.
Impero. 16: «Dick Turpin» ovvero «Il bandito gentiluomo», con Victor Mac Laglen.
Reale. 16: «Sequoia», il più bel film Metro con Jean Parker.
Garibaldi. 16: «Vecchia Russia», con Maria Jeritza, dramma russo. Ingresso Lire 1.
Novo Cine. 16: «Babuna», 30.000 miglia in volo sulla misteriosa Africa Nera. L. 1.
Massimo. 15.30: Successo: Martha Eggerth in «Fiore di Havay». Brillante. L. 1.
Moderno. 16: Debutto Compagnia dialettale triestina di Fulvio Menotti con «Famea malani» Sullo schermo: «Piccolo colonnello», con Shirley Temple.
Armonia. 15.30: «Marinai all'erta!», J. Cagney. Succ. Comp. Marcelli-Marinelli.
Odeon. 15.30: «La Regina Cristina», il capolavoro della stellissima Greta Garbo.
Savoia. «Il rifugio», grandioso, con Robert Montgomery e Maureen O'Sullivan. Topol.
Vittoria (Settefontane 55). 16: «La Marcia Nuziale». Capolavoro con Kiki Palmer e Tullio Carminati. Topolino. Imminente: «Trionfo della vita», con Shirley Temple.
Venezia. 15.30: «La grande Caterina», con E. Bergner, D. Fairbanks. Segue comica con Stan e Oliver. II 0.80.
Azzurro. 16: «Aspetto una signora», con Jean Kiepura e J. Jugo.
Belvedere. 16: «La valle del terrore», con John Wayne. Grandiose avventure del Far West. Topolino.
Argentina. «Senza nome», dal celebre romanzo «Oliviero Twist», nonchè «Il re della jungla».
Popolo. 16: «Carovane», colosso Fox con Ch. Boyer. Topolino.

Trattenimenti:

Taverna dell'allegria. Ore 21: Inaugurazione. Festa azzurra. Concerti tzigani, canzoni, cotillons. Domani matinée.

Teatri e Concerti

Domani dalle 18 alle 20
Cori e canzoni di 31 Paesi
in collegamento radiofonico mondiale

Per iniziativa dell'Unione Radiofonica Internazionale, sarà effettuata domani, domenica, dalle 18 alle 20, una grandiosa trasmissione, senza precedenti: le stazioni radio di 31 Paesi, collegate in relais mondiale, trasmetteranno cori e canzoni caratteristiche interpretati da giovani e da bambini. Alla trasmissione, che si intitola «La giovinezza canta al di là delle frontiere», parteciperanno le seguenti Nazioni: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Indie Neerlandesi, Inghilterra, Isole Hawai, Italia, Jugoslavia, Lettonia, Lituania, Norvegia, Olanda, Paraguay, Polonia, Romenia, Siam, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ungheria, Unione Sud-africana e Uruguay.

La trasmissione italiana avrà luogo verso le 18.30: durante la stessa i Balilla delle Scuole di Roma faranno sentire al mondo il magnifico «Inno a Roma» di Fausto Salvadori e Giacomo Puccini ispirato al Carme secolare di Orazio. Dalla Svizzera saranno eseguiti tre canti: uno tedesco, da Basilea, uno francese, da Ginevra, ed uno italiano, da Lugano; i ticinesi hanno scelto il vecchio motivo del «Cucù» (La bella alla finestra...»).

Ad ogni Nazione saranno concessi da 3 e mezzo a 5 minuti di trasmissione. Tutti i circuiti internazionali faranno capo a Berlino, che funzionerà da organismo centralizzatore». Per l'Italia la trasmissione sarà effettuata attraverso le stazioni di Roma, Milano, Trieste e Firenze.

La serata in onore di Carlo Micheluzzi
al Teatro Fenice

Gli spettacoli odierni al Teatro Fenice sono in onore di Carlo Micheluzzi, il bravo attore che il nostro migliore pubblico tanto ammira e che dirige con profonda sensibilità e competenza la Comica Compagnia veneziana della quale fa anche parte la simpatica Margherita Seglin. Per la recita d'oggi, che assume particolare importanza, data la notorietà del seratante, si dà la bella commedia di Giovanni Cenzato «La sposa segreta».

L'odierno concerto pianistico-vocale
dell'Unione Italiana Ciechi

Questa sera alle 21 ha luogo nella sala dell'Ateneo Musicale un concerto promosso dall'Unione Italiana Ciechi. Sosterranno un ricco e variato programma il maestro Spazzal, recentemente premiato a una gara nazionale fra pianisti ciechi a Bari e la cantante Susmel, ch'eseguirà delle interessanti liriche moderne. Lo Spazzal chiuderà il programma con il concerto di Grieg, nella quale esecuzione sosterrà la parte del secondo pianoforte la pianista Schillani.

Cinematografo al Dopolavoro ferroviario. Domani, alle 15.30, spettacolo cinematografico alla sede «Vittorio Veneto» col film «L'amaro tè del Generale Yen», con Barbara Stanwych e Nils Asther. Dalle 18 in poi il film sarà proiettato alla sede «S. Vito» dove verrà replicato anche lunedì 28 corr.

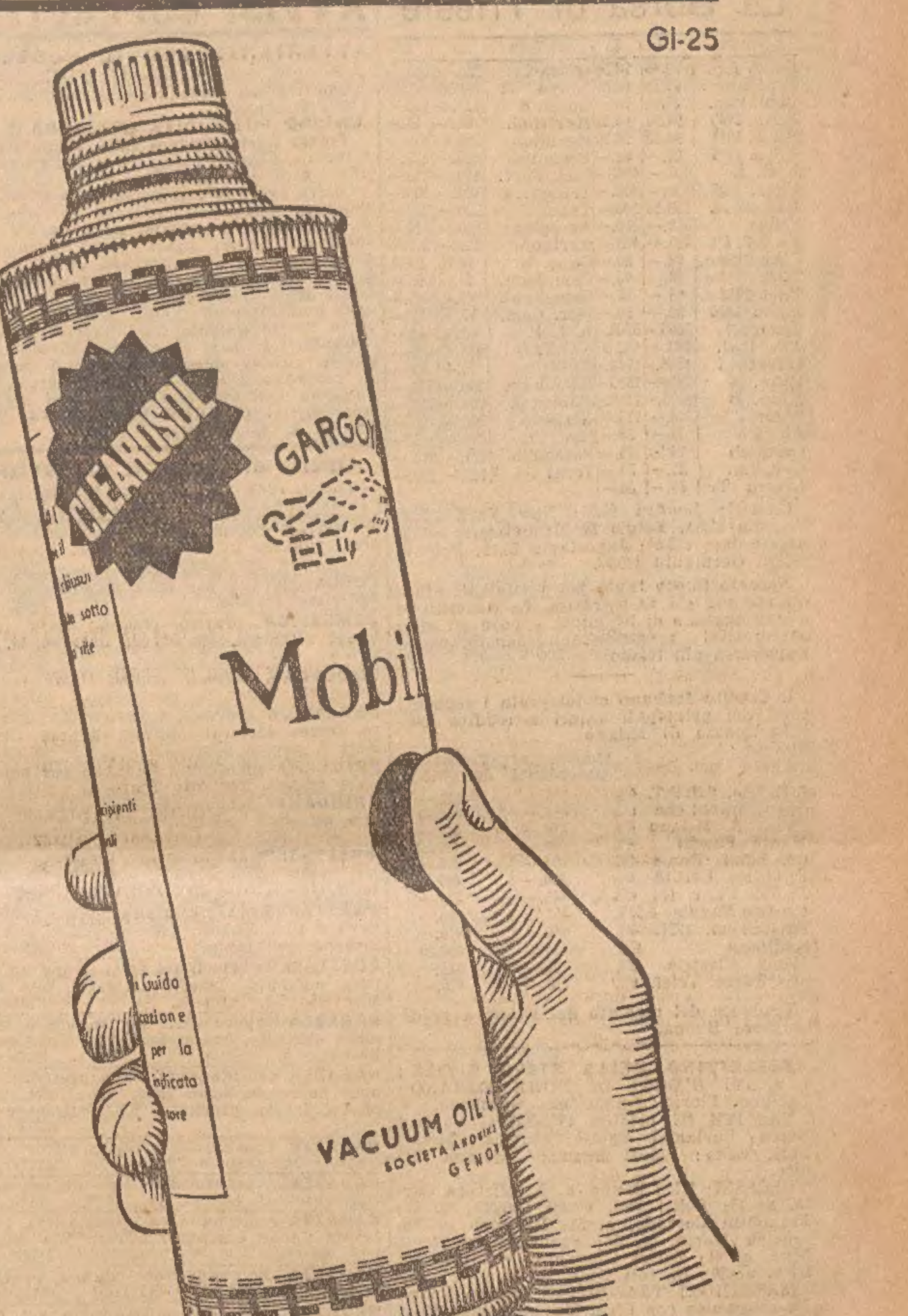
Un grande film italiano
"Casta Diva,, al Nazionale

Tre sono i principali elementi che contribuiscono al trionfale successo del nuovo film italiano «Casta Diva» che, dopo essersi aggiudicato la Coppa Mussolini alla recente Mostra di Venezia, ha raccolto unanimi consensi in Inghilterra, Francia, Germania, Turchia, Bulgaria, Ungheria ecc.: la profonda passionalità del soggetto, la nobiltà della realizzazione, la divina melodia che lo ha ispirato e lo commenta. In un'atmosfera di sogno, nell'incanto di quella conca napoletana che è fra i più bei paesaggi del mondo, rivive la amorosa passione di Maddalena Fumaroli e del giovane maestro catanese, mentre, in un quadro di suggestiva potenza storica, nel grande quadro del film si muovono, accanto a Vincenzo Bellini, le gigantesche figure di Rossini, Paganini, Mercadante, Romani e della Giuditta Pasta. Il film prende, con gli occhi, fin dalle prime scene; anche l'anima, e la tiene ben soggiogata, in un crescendo d'emozioni, fino alla scena finale, di una potenzialità impressionante. Ideata e realizzata secondo le direttive della Direzione generale per la cinematografia, «Casta Diva», definita «Prima opera d'arte cinematografica», merita veramente la grande fortuna che ovunque l'ha accolta e che ha avuto ieri al Nazionale una vibrante conferma. L'ormai celebre Martha Eggerth, che spiega tutto il fascino della sua personalità squisita, la rivelazione Sandro Palmieri, Lamberto Picasso, Gualtiero Tumiati, Bruna Dragoni e Maurizio D'Ancora, Maieroni, si rivelano degli interpreti degnissimi, così come il regista Carmine Gallone ha dato di sè una prova definitiva, di altissimo valore, che lo colloca in primo piano fra le forze della cinematografia moderna. «Casta Diva» da oggi inizia al Nazionale le repliche, che saranno indubbiamente moltissime e fortunate.

Radio Gruppo Nord
Programma del 26 ottobre 1935-XIII:

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 10.30: Programma scolastico a cura dell'Ente Radio Rurale: a) «Saluto al Re e al Duce» ordinato dal Segretario del P. N. F., Presidente dell'E. R. R. agli scolari d'Italia; b) Visita a un campo di Camicie Nere in partenza per l'Africa Orientale. — 11.30: Dischi di canzoni moderne. — 12.15: Dischi. — 12.30: Orchestra della Rinascente diretta dal m.o Roberto Percuoco. — 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.45: Borsa - Dischi. — 14: Cronache italiane del turismo - Dischi. — 16.40: Il teatrino dei Balilla: Scene dell'operetta «L'incantesimo della rosa» (L'Amico Lucio e Zio Bombarda). — 17.5: Trasmissione dalla Sala Gay: Musica da ballo: Orchestra Angelini. — 17.30: Event. prova di trasmissione dall'Asmara. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Bollettino orto-frutticolo. — 18.10: Virginia Marini Lodola: «Artigianato femminile» conversazione. — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Notiziario in lingue estere. — 20.50: «Il paese dei campanelli», operetta in 3 atti di Virgilio Ranzato diretta dal m.o Cesare Gallino. Negli intervalli: Libri nuovi - Conversazione di Alberto Casella: «Chiacchieroni».

GI-25



IL PIÚ GRANDE SUCCESSO NEL CAMPO DEI LUBRIFICANTI

Mobiloil

CLEAROSOL

VACUUM OIL COMPANY S. A. I.

OGGI PIÙ CHE MAI IL MIGLIORE OLIO DEL MONDO

SIGARETTO ROMA

HA LE STESSE CARATTERISTICHE DEL SIGARO TOSCANO

COSTA 25 CENT.

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto

TORESELLA

Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

La Borsa di Trieste

ottobre	24	25	ottobre	24	25
Rend. 3½%	70.45	70.50	Istria-Tr.	233.—	233.—
Pr. Redim.	68.25	68.50	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	78.—	78.—	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.50	94.50	Martinol.	62.—	61.—
B.T.n. 1941	94.50	94.50	Meridion.	515.—	519.—
B.T.n. 1943	85.—	85.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	403.—	404.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	409.—	408.—	Tripcov.	100.—	100.—
Dan.-Sava	138.50	140.—	Tram	220.—	220.—
Sofias	310.—	310.—	Ampelea	110.—	110.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	94.75	94.75
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3600.-	3700.-	S. I. P.	46.50	48.—
Ass. Ital.	420.—	432.50	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1755.-	1770.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1550.-	1585.-	Edison or.	240.—	244.—
Riun. B	1475.-	1510.-	Edison p.	208.—	210.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	14.50	15.—	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	35.—	35.—	Terni	188.—	190.—
Libera Tr.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 60.55; New York 12.34; Francia 81.30; Belgio 207.75; Svizzera 400.75; Amsterdam 832.64; Jugoslavia 28.12; Polonia 232.50; Germania 493.58.

Mercato fermo tanto per i titoli di Stato quanto per gli assicurativi. Le Generali si avvantaggiano di 100 punti, e pure gli altri assicurativi progrediscono sensibilmente. Dopoborsa più fermo.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 25-10-35
I.R.I. e S.T.E.T. 4%	510.—	512.—
Opere Pubbliche 6%	423.—	424.50
Cassa R. Milano 4%	419.—	417.—
Monte Paschi 4%	400.—	400.50
Cr. Fond. Roma 4%	393.—	393.—
Pubblica Utilità 6%	428.—	427.50
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	445.—	445.—
Credito Navale 6.50%	454.75	455.—
Edison em. 1931 6%	446.—	446.—
Emiliana 6%	430.50	430.50
Merid. Elettric. 6%	413.—	413.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	420.—	420.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Luciano, Florio, Felicissimo, Gaudioso.

NASCITE (25 ottobre 1935-XIII): Caffieri Nerea; Furlanich Egidio; Sturman Nevia; Turk Edda; Pelosi Bruna; Papagna Benito.

DECESSI: Nice Bruno, a. 38; Mistron Carlo, a. 75; Politi ved. Cozzi Luigia, a. 67; Franchini Corrado, a. 23; Drassich in Ferencich Maria, a. 64; Szabadai in Devit Lina, a. 41; Zerial Giovanni, a. 73; Dagri Rita, a. 29; Bartoli Gino, a. 30.

MATRIMONI TRASCRITTI: Benko Rodolfo, meccanico con Ciroi Maria, sarta; Ukovich Carlo, tornitore in legno con Travan Carmen, giornaliera; Stolfa Ferdinando, insegnante con Krainer Giuseppina, tessitrice; Rizzi Marino, cameriere marittimo con Maicus Rosa, casalinga; Dreglje-Gelasca Primo, dispensiere marittimo con Ungaro Ada, sarta; Lavarian Giordano, operaio telefonista con Cian Germana, giornaliera; Favilli Lodovico, maestro di musica con Paoli Leonilda, casalinga; Drassich Carlo, sbavatore con Paoli Angela, infermiera; Cavalieri Aldo, radiotelegrafista con Sparagna Giorgia, sarta; Bello Cesare, fonditore con Montanari Carmen, giornaliera; Saksida Andrea, bracciante con Giacompol Adalgisa, casalinga; Romita Giuseppe, carpentiere con Bordon Anna, casalinga; Sarti Virginio, cursore con Zuppin Maria Palmira, modista; Ortolani Felice, modellista con Palese Guglielmina, casalinga; Fockaj Danilo, commesso con Pascoli Vittoria, casalinga; Kralj Giorgio, bracciante con Ciacchi Giustina, casalinga.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: attaccapanni, cassapanca, tappeti, lampade, macchine da cucire, biciclette, apparecchi radio, apparecchi fotografici; alzate, portagioie, portasigarette, posate per dodici persone e diversi servizi argento; binocoli, orologi, atlante geografico, borsa pelle, lucidatrice, motorino, ferro per stirare elettrico, stoffe e biancheria.

CORRISPONDENZA APERTA

Eddy 1909. Faccia pure la domanda al rispettivo Comando della M. V. S. N. Passerà la visita medica e se sarà trovato idoneo, la sua domanda sarà accolta.

Porta aperta. Certamente, deve rispettare il contratto. Date le condizioni speciali in cui è venuto a trovarsi, veda comunque di raggiungere un accordo amichevole.

Un sordo. No, può lasciarlo dal portinaio. — *A noi!* Se non ha seguito un corso regolare, non c'è niente da fare.

Sofocle e Vedova riconoscente. L'articolo 3 della legge 22 gennaio 1934, N. 115, lettera c) dispone che possono beneficiare del soccorso spettante ai familiari bisognosi dei militari richiamati o trattenuti alle armi: «i genitori (legittimi o adottivi, padre e madre di figlio legalmente riconosciuto), padrigni e matrigne, purchè abbiano compiuto 64 anni di età ovvero siano inabili al lavoro».

Fabrizio. Le lauree ad honorem possono essere conferite dai consigli delle facoltà o delle scuole soltanto a persone che, per opere compiute o per pubblicazioni fatte, godano fama meritata di singolare perizia nelle discipline delle facoltà o scuole per cui sono concesse. La laurea ad honorem conferisce tutti i diritti delle lauree ordinarie, compresa l'ammissione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Rovignese. La domanda a petrolio che — come è facile immaginare — costituì un notevole progresso del problema dell'illuminazione, fu inventata da Brewer nel 1855. Come vede, non è poi tanto vecchia.

Mamma addolorata. Sì, ha diritto al sussidio, in base all'articolo 1 della Legge 22 gennaio 1934, N. 115, il quale dispone appunto che «può essere concesso un sussidio, a titolo di soccorso giornaliero, ai congiunti dei militari di truppa e sottufficiali (fino al grado compreso, di sergente maggiore o corrispondente), appartenenti al Regio Esercito, alla Regia Marina e alla Regia Aeronautica, trattenuti o richiamati alle armi, sia per eventualità del tempo di pace, sia in caso di mobilitazione, purchè risulti che i congiunti stessi si trovino in condizione di bisogno e che, essendo totalmente a carico del militare, siano rimasti privi dei necessari mezzi di sussistenza. Hanno titolo al soccorso giornaliero anche i congiunti dei volontari di guerra e dei militari chiamati alle armi per obblighi di leva per la sola durata della guerra».

Ex combattente. No, non è possibile. Ed è giusto che sia così. — *Tina.* Sì, ha diritto alla corresponsione degli alimenti nella misura stabilita dal Tribunale. Non le resterà altro che ricorrere alle vie legali, affidando la pratica ad un avvocato.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 19.15 AL; 20.40 DD.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.57 DL; 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABILE cucina, servizio cameriera, offresi ragazza ottimi precedenti. Rivolgersi Ginnastica 15, telef. 5049. 1000 A

CUOCA giovane per casa signorile offresi. Indirizzo Piccolo. 48042 A

DOMESTICA pratica cucina, tutto fare, buoni attestati, offresi. S. Lazzaro 14, pt. 81760 A

DOMESTICA offresi, capace tutti lavori. Corso Garibaldi 15, portineria. 81755 A

DOMESTICA giovane, volonterosa, tutto fare, buoni attestati, offresi. Piazza Guido Neri 4, presso portinaia. 48101 A

FRIULANA principiante, anche per bambinaia offresi. Tor San Piero 6. 81712 A

FRIULANA ventiquattrenne, tutti lavori, con attestati, offresi. Fonderia 2, Verolin. 48110 A

PRESTASERVIZI giovane, capace, offresi per pomeriggio. Rossetti 3, portineria, dopo le 10. 48095 A

PRESTASERVIZI friulana, miti pretese, capace tutti lavori, offresi. Via Giulia 38, interno, portinaia. 48096 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, capace cucinare, lunghi attestati. Via San Maurizio 3-I, interno. 81731 A

RAGAZZA capace tutti lavori, brava cucinare, offresi a buona famiglia. Via Cesare Beccaria 9. 48078 A

RAGAZZA ventiduenne, bella presenza, capace cucinare, tutto fare, buoni attestati, offresi intera giornata. XX Settembre 12. 48079 A

RAGAZZA pratica lavori casa offresi. Via Gatteri 24, negozio frutta. 48119 A

RAGAZZA presenza, attestati ottimi, pratica bambini, offresi. Tel. 59-27. 48117 A

RAGAZZA raccomandata, capacissima, tutti lavori anche cucinare, offresi. Via Giulia 7-II, destra. 81747 A

RAGAZZA diciannovenne friulana, pratica, offresi. Via Mazzini 41-III. 81736 A

RAGAZZA media età, capace tutto fare, lunghi attestati. Via Torrebianca 39, portinaio. 81732 A

RAGAZZA stabile offresi. Via Montecchi 6, Petruz. 48104 A

RAGAZZA friulana con buoni attestati, offresi. Via Lavatoio 1, portinaia. 81709 A

RAGAZZA offresi piccola famiglia. Madonnina 46, Simal. 81711 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori, anche cucinare, amorosa bambini, lunghi attestati. Ghega 1. 81727 A

RAGAZZA slava offresi stabile per piccola famiglia, sa anche cucinare, oppure prestaservizi. Istria 1-III, porta 17. 48098 A

RAGAZZA brava cucinare, tutto fare, buoni attestati, offresi prestaservizi tutto giorno. Sapone 5-I, Digianantonio. 81776 A

RAGAZZA giovine, capace tutto fare, buone referenze, offresi. XX Settembre 12. 81779 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori, anche cucinare, offresi. Rossini 12, portiere. 81762 A

RAGAZZA laboriosa, onesta, miti pretese, offresi. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 48132 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, domestiche, cameriere, cuoche, prestaservizi, guardarobiere, segretarie, diverse mansioni; altri posti fiducia per Trieste, vicinanze, Venezia, Zara, Bologna, Pavia, Milano, Roma, Napoli, Sicilia; ottime paghe. Rivolgersi: «Urgenza», Ginnastica 15, telefono 5049. Informazioni gratuite. 1000 B

A. A. CAMERIERE, domestiche diverse, bambinaie, governanti, signorine, altro personale cerchiamo pronta occupazione. Torrebianca 24. 48184 B

A. A. RAGAZZA cercasi urgentemente. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 24337 B

A. CAMERIERA, paga 170, cercasi subito, disposta eventualmente poi recarsi provincia. Indirizzo Piccolo. 1000 B

CAMERIERA bella presenza, giovane, capace stiro e cucito, anche primo servizio, cercasi. Presentarsi dalle 15 alle 18, via XXX Ottobre 17-I. 81749 B

CAMERIERA capace cucinare, trentenne, presenza, conoscenza tedesco, cercano coniugi. Presentarsi con attestati via Coroneo 19-I, pomeriggio. 48089 B

CUOCA capacissima, giovane, buona paga, presentarsi, soltanto con buoni attestati, via Scorcola 4-II. 81772 B

RAGAZZA pratica lavori, attestati, cercasi. Presentarsi pomeriggio, via Milano 27, Silli. 81710 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi ore combinarsi. Via Parini 15-V, sinistra. 48128 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (massimo controllo), lire 10. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 7618 C

AUTISTA II, III, ventisettenne, offresi verso vitto, alloggio, piccola paga. Cassetta 24310 C, Unione Pubblicità. 24310 C

AUTISTA terzo grado praticissimo offresi ovunque, anche singole giornate. Media 44, Codeglia. 81561 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati, pretese miti. Indirizzo Piccolo. 47827 C

LAVORANTE o mezza lavorante sarta donna capacissima offresi. Viale XX Settembre 91, Rassevi. 81733 C

MECCANICO motori scoppio, giovane, offresi anche come autista. Gelsi 9, Pierini. 48137 C

PRINCIPIANTE d'ufficio offresi, conoscenza dattilografia e stenografia. Cassetta 24304 C, Unione Pubblicità. 24304 C

QUARANTENNE serio, contabile, corrispondente italiano, francese, tedesco, pratico lavori ufficio, offresi qualunque impiego, anche solo pomeriggio. Cassetta 24318 C, Unione Pubblicità. 24318 C

SIGNORA distinta trentenne, cerca qualsiasi lavoro purchè decoroso. Offerte Cassetta 24316 C, Unione Pubblicità. 24316 C

SIGNORINA tedesca raccomandata, offresi per mattina, bambini, compagnia. Valdirivo 11-I, destra. 48123 C

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10.80 la bott. normale e L. 45.10 la bott. monstre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'Inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI
Autorizzazione Pref. di Napoli 77184

SIGNORINA, assolte commerciali, computometrista, pratica ufficio e contabilità, offresi seria ditta. Cassetta 24194 C, Unione Pubblicità. 24194 C

VENTIDUEENNE assolto Istituto commerciale, pratica ufficio, perfetta stenodattilografa italiana, ottime cognizioni stenografia tedesca e lingua francese, offresi. Indirizzo Piccolo. 81688 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 24335 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 24339 CC

A. CALZE rimagliatura; maglieria rammendatura artistica; ajour, inglese, fiori, ricami. Corso Garibaldi 20. 48112 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, soprabiti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 81763 CC

CAPPOTTI, vestiti, accuratissimi, fattura 90. Via Cavana 2-II, sartoria. 81777 CC

IMPERMEABILI, trenchcoats ripara, rimoderna, confeziona su misura. Lavoratorio impermeabili Corso 26-III. 24197 CC

MODELLI carta da lire 7; taglio stoffa con prova. Spedizioni provincia. Metodo garantito. Vendita figurini. Mode Lia, Xydias 1 (ex Acque). 81743 CC

MODISTA Piazza Cavana 3-I, riformature accurate velluto, feltri, lire 5. 48113 CC

MODISTA offre modelli lire 8, rimoderna 5. Piazza Goldoni 10. 81756 CC

PITTURE stanze, appartamenti moderni, decorazioni plastiche. Vidulich, Ginnastica 22, corte. 48065 CC

RICAMI mano, macchina, ajour, punto inglese, plissè. Confezione fiori moda. Esecuzione perfetta. Prezzi modici. Mode Ricami Lia, Xydias 1 (ex Acque). 81744 CC

SARTA rimoderna cappotti, vestiti vecchi, riducendoli nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 81771 CC

TAPPETI: specializzato lavoratorio per le riparazioni di tappeti persiani, anche domicilio. Mazzini 10. 24243 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Viale XX Settembre 100, Mobilificio. 81774 D

ASSISTENTE pratico cercasi per piccolo lotto fognatura città. Referenze, pretese: Cassetta 24317 D, Unione Pubblicità. 24317 D

BARBIERE pratico cercasi prontamente. Via S. Cilino 61 (S. Giovanni). 24327 D

BUON mensile fabbricando domicilio saponi, profumi. Istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 5531 D

DATTILOGRAFA corrispondente pratica ufficio, cercasi per Trieste, offerte con referenze e pretese: Ramazzotti, Casella postale 179 Verona. 48091 D

DIRETTORE caffè capace, con cauzione, cercasi. Offerte Cassetta 24306 D, Unione Pubblicità. 24305 D

FATTORINO giovane, cerca la Sartoria Budani, Corso Vittorio Emanuele 24. 81765 D

GARZONA sarta donna cercasi. Lavatoio 5, terzo, sinistra (Piazza Oberdan). 24332 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte uomo cercansi. Piazza Unità 6, sartoria. 81764 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Ugo Foscolo 12. 81780 D

LUCIDATORE metalli capace cercasi. Rivolgersi Iflea, Buonarroti 3. 48120 D

MEZZO lavorante e mezza lavorante uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 48136 D

PARRUCCHIERA capace cercasi, posto stabile. Indirizzo Piccolo. 81745 D

RAGAZZA mezza fattorina cercasi. Indirizzo Piccolo. 81759 D

RAGAZZO quattordicenne sano, accompagnato, assume Ditta Pecar, S. Francesco 23. 81773 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZETTA mobiliata presso civili, perbene, cerca signora pensionata. Indicare prezzo. Cassetta 24312 E, Unione Pubblicità. 24312 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA vuota affittasi, comodo cucina. Tesa 33, porta 4. 24329 F

A. A. ELEGANTE, eventuale vitto, affittasi distinto. Venezian 4-III. 4975 F

A. A. MATRIMONIALE elegante, indipendente, soleggiata, annesso salotto, vitto conveniente, comfort. Trento 1. 81768 F

A. A. MATRIMONIALE, bagno, telefono, affittasi distintissimi. S. Nicolò 12-II. 48107 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto stabile. Imbriani 12, porta 8. 48076 F

A. A. MOBILIATA bellissima, indipendente, affittasi. Zonta 3-IV, sinistra. 81741 F

A. BELLA indipendente, volendo due, affittansi. XXX Ottobre 8-I. 24333 F

A. CAMERINO chiaro, arioso, affittasi. Piccardi 2 B, porta 21. 48086 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso libero, affittasi anche giorni. Gatteri 31-III, porta 11. 81739 F

A. GARÇONNIERE, ingresso scale, acqua corrente. Machiavelli 12, porta 8. 81778 F

A. INDIPENDENTE uso ufficio, vuota, grande, stufa, poggiuolo. Garibaldi 29-II. 24340 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, affittasi. Cadorna 5-I, destra (vicino Savoia). 48130 F

A. LETTO, uno, affittasi. Concordia 20. 81720 F

A. MATRIMONIALE semilibera, affittasi distinti. Valdirivo 15-II, porta 7. 48125 F

A. MOBILIATA pulitissima, indipendente, unico subinquilino. Ireneo 3, porta 14. 81730 F

A. MOBILIATA bella, affittasi signore distinto. XX Settembre 54-I, destra. 48118 F

A. MOBILIATA, uno due letti, bellissima, stufa, acqua corrente, mitissimo, affittasi. Piccolomini 15, porta 10. 24330 F

A. STANZA mobiliata, elegante, affittasi. Gatteri 22-I. 48135 F

A. STANZA ariosa, eventualmente vitto, affittasi. Piazza Goldoni 12-III. 81716 F

A. STANZA grande, elegante, affittasi principio XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 48087 F

BELLA, centrale, vitto, affittasi, preferita signorina. S. Lazzaro 20, porta 16. 81729 F

CAMERA vuota, comodo, stufa, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48100 F

CAMERA elegante, posizione centrica, uso telefono. Indirizzo Piccolo. 81714 F

CAMERA elegantemente mobiliata, affittasi 80, volendo vitto. Rossetti 26-IV, destra. 81781 F

CAMERA quieta, volendo vitto, abbondante, sano. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 48133 F

CAMERA indipendente, affittasi vuota, mobiliata, anche signorina. Turci. Fabbri 4. 4976 F

CAMERE vuote per ufficio o abitazione affittansi. Indirizzo Piccolo. 48143 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, affittasi presso distinta. Molino vapore 3-IV. 81752 F

CAMERETTA vuota, 50 mensili, affittasi. Piazza Vinci 2, mezzanino, Luciani. 81767 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona perbene. Battisti 9-I, destra. 81742 F

CAMERINO letto affittasi persona seria. Maiolica 12, porta 48. 81740 F

ELEGANTE ingresso scale, affittasi. Seussa 7-II, porta 12. 48131 F

ELEGANTISSIMA ingresso scale, salottino, affittasi distinto. Slataper 12, porta 5. 81751 F

INDIPENDENTE, bagno, stufa, affittasi distinto, anche brevi soggiorni. Machiavelli 19, porta 8. 81734 F

INDIPENDENTE elegante, cura vestiario, presso sola affittasi. XX Settembre 53-II, sinistra. 48094 F

INGRESSO scale, centralissima, vitto, bagno, affittasi distinto. Paduina 9, portinaia. 48115 F

MATRIMONIALE, stufa, comodo cucina, affittasi pressi Stazione. Rittmeyer 12-III, sinistra. 48139 F

MOBILIATA ariosa, comfort, affittasi 80 mensili. Media 7, porta 13. 81769 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2-II, sinistra. 48090 F

MOBILIATA ariosa, comodità stanza pranzo, pianoforte, presso mamma, figlia, affittasi. Istituto 27-III. 48122 F

MOBILIATA soleggiata, una due distinte persone, eventualmente vitto. S. Francesco 4, porta 7. 48124 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, cura vestiario, affittasi unico subinquilino. Via S. Francesco 48-I. 48127 F

MOBILIATA bellissima, uso bagno, affittasi distinto. Genova 11, porta 12. 81726 F

MOBILIATA bella, affittasi primo. Nordio 10, porta 11. 81728 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Coroneo 1-I, Medici. 48084 F

STANZA affittasi persona stabile; escluse donne. Via Guerrazzi 4-I. 81717 F

STANZA bene mobiliata affittasi, quasi libero. Giotto 9-III, destra. 81724 F

STANZA matrimoniale, preferibili donne, oppure stanzetta, affittasi. Giuliani 6-I. 48144 F

STANZA vuota affittasi, ingresso libero, lire 50. Giulia 34-V. 81761 F

STANZE due per ufficio, ingresso libero, facciata principale, affittansi. Coroneo 13, Agelit. 48116 F

STANZETTA mobiliata, bella, pulita, volendo vitto, affittasi. Seussa 5, III, destra. 000 F

VUOTA bellissima, conveniente, affittasi a persona distinta. Volta 12-I. 48129 F

VUOTA grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Piazza Borsa 9, terzo. 48097 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi, notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 47629 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. 4 novembre iniziansi corsi economici lire 15 mensili. S. Nicolò 21-I. 24305 G

A. ISTITUTO «Battisti» (viale XX Settembre 24). Corsi accelerati ammissione, idoneità, maturità, esami Stato. Doposcuola. Commercio. Lingue. Ottimi risultati ultime sessioni. 24331 G

MAGISTRALI: violini (senza cauzione), ripetizioni musica. 5 mensili. Vidali 12. 7618 G

SCUOLA taglio «Douda». Riapertura corsi nuova sede: Tivarnella 3 (Piazza Libertà), telefono 75-21. 77 G

SIGNORINA offresi ripetizioni doposcuola I, II, III elementare, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 81735 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 15-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. A. QUARTIERINI moltissimi, assortimento tutti paraggi, altri più grandi. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo, palazzo nuovo, tre stanze, accessori, termosifone autonomo, servizi installati, affittasi prontamente prezzo conveniente, Valdirivo 23. A. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 46147 I

A. A. A. APPARTAMENTO tre stanze, cucina, comfort, affittasi prontamente, prezzo convenientissimo. Montecucco 37. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 48146 I

A. A. QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, luce gas, 125 mensili, affittasi prontamente, Chiadino 753. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 48145 I

APPARTAMENTI bellissimi, nuova costruzione, due, tre, quattro stanze, comfort, Commerciale 42, 44, 44 A. Rivolgersi: Trevisan, Rossini 10. 81492 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, Revere 2, Capello 3, Giulia 31, Sonnino 7, Mirti 7-8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 24254 I

APPARTAMENTI signorili tre-quattro stanze, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione, Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 24205 I

APPARTAMENTI piccoli, stabile nuovo, posizione salubre e soleggiata, due stanze, stanzino, bagno, cucina, accessori, 180-200 mensili, affittansi. Fortunio 4 (Via Petronio). 81766 I

APPARTAMENTI tre-quattro stanze, cucina, bagno, comfort, affittansi. Bernini 8. 81700 I

APPARTAMENTINI due camere, cameretta, cucina, affittansi. Via Lloyd 8 B, portinaio. 48099 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, ripostiglio, bagno, riscaldamento, affittasi prontamente, prezzo mite. Via Ananian 9, angolo via Piccardi. 47968 I

APPARTAMENTO signorile in palazzo, vicinanza Piazza Libertà, sette grandi stanze, due bagni, accessori, riscaldamento, offresi prontamente. Offerte Cassetta 24266 I, Unione Pubblicità. 24266 I

APPARTAMENTO adatto sposi, tre stanze, bagno, mensili 264, affittasi subito. Canova 2-IV, Schwarz. 48092 I

APPARTAMENTO in casa nuova, tre stanze, stanzino, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, via Ugo Polonio 5, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 48142 I

CAMERE due, cameretta, bagno, poggiuolo, termosifone, casa nuova, 320 mensili, Settefontane 68, porta 11. Indirizzo Piccolo. 81721 I

MAGAZZINI affittansi Crosada 18, S. Marco 12, Donota 38, Gretta 13. 81701 I

MAGAZZINI due piani, duemila metri quadrati, adatti industrie, depositi, affittansi. Telefonare 25-355. 81706 I

MAGAZZINO con retro, solaio, cortiletto, adatto deposito materiali, affittasi. Foscolo 38, Kock. 7619 I

NEGOZIO viale Sonnino 2-4, Settefontane, nuova costruzione, affittasi 300 mensili. 81452 I

NEGOZIO con retrobottega magazzino punto commerciale. Rivolgersi via Udine 35, porta 12. 48093 I

QUARTIERE due camere, accessori, perfetto ordine, affittasi prontamente. Via Fornace 3. 48121 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, bagno, a prezzo conveniente, affittasi prontamente. Vasari 12-III. 48126 I

QUARTIERE bellissimo, tre stanze, accessori, tutto facciata soleggiata, poggiuoli, rimesso nuovo, affittasi causa trasferimento. Fabio Severo 25 Scorcola Coroneo 685, piano III. 81757 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, affittasi 1.o novembre. Rivolgersi Mattei, S. Michele 22. 48140 I

QUARTIERINI quattro, altipiano, affittansi, 40, 50, 60 mensili. Abbonamento treno 8.50 settimanali. Acqua luce giardino. Informazioni: Magris, via Caccia 17. 48108 I

STANZE quattro (oppure tre), cucina, affittansi via Crispi 75. Rivolgersi via Farneto 4-I, porta seconda. 48038 I

VILLA signorile, massimo comfort, garage, rimessa, grande giardino, immenso parco, complessivi metri quadrati 12.000, via Calvola 2, affittasi. Amministrazione Poillucci. 81025 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

MOBILIATO anche temporaneo cerca insegnante piccola famiglia. Bressan, Raffineria 9. 24326 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni pellicce. Devidè, Imbriani 9-II. 24287 M

ARMENTA da latte, pregna 7 mesi, vendesi giornata. Bosco 20. 24323 M

ARREDAMENTO negozio nuovissimo vendesi in giornata causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 24336 M

CAMINETTO in ceramica con ornamenti vendesi in giornata, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 81681 M

DIVISE due, ufficiale, perfette, vendonsi occasione. Kandler 10, porta 15. 81722 M

DOSATORE per caffè De Poli, macchina frappè, vendonsi. Boccaccio 20, Rossi, ore 12-16. 48077 M

MACCHINA Singer perfettissima, stufa fuoco continuo, vendonsi occasione. Molinovento 23. 24325 M

MACCHINE cucire Necchi, rate 1 lira al giorno; altre Singer 160 occasione. Natale, Battisti 12. 48141 M

MANTELLI invernali (alcuni), eleganti, nuovi, vendonsi 40-100, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 48102 M

PELLICCIA foca nuovissima vendesi. Alfarone, Ginnastica 21. 48111 M

PELLICCIA vendesi. Piccardi 50, porta 24. 81723 M

SCAFFALI negozio tessuti, vendonsi. Via Udine 35. 81708 M

SPARHERD a gas, di marca, quasi nuovo, quattro fornelli, scaldapiatti, forno, vendonsi prezzi occasione. Indirizzo Piccolo. 81753 M

STUFE terra cotta, ferro, vendonsi occasione. Cologna 33, porta 2. 81737 M

TAPPETI turco, persiano, 350 per 320, 200 per 280, scendiletto, pelliccia, vendonsi. Anastasio 12-I, porta mezzo. 81746 M

TAPPETO volpe, quadri, cappotti signora, coltrinaggi. Spiridione 12-I. 81719 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ASPIRATORE usato, elettrico, uno piccolo, cercasi. Via Tarabochia 7. 48062 N

CANAPE', poltrone club, tappeto occasione cercansi. Offerte Cassetta 24315 N, Unione Pubblicità. 24315 N

PELLICCIA persiano compero occasione. Donadoni 18, porta 7, ore 12-15. 48114 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto da lire 925, poi cucine lire 490. Confrontate. 24139 NN

A. PSICHE, piumino, attaccapanni, stivali montagna, vendonsi a privato. Romagna 26-II, destra. 81758 NN

AFFARONE! Matrimoniali da 870! Salotto 550! Sala lussuosa 2100! «Tergeste», Crispi 39. 81450 NN

APPROFITTATE: arrivi nuovi mobili, garantiti, prezzi ribassati. Türk, Battisti 12. 24328 NN

CAMERA pranzo stile Impero, salottino stile barocco, in mogano, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 48105 NN

LAVAMANO legno noce, due persone, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 81713 NN

LETTI completi, armadione, tavolo, sedie laccato rosa, letto pieghevole, stufa carbone, vendonsi. Vignola 12, pianoterra. 81750 NN

MATRIMONIALE una persona vendesi occasione, Regina Elena 11-I, destra. 81748 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina moderna, scrivania, cartelliera, salotto, ufficio, macchina Olivetti, Singer, decimale, serbatoi olio. Ponte 6. 48075 NN

MATRIMONIALE grandiosa noce francese, ultimo tipo; altra una persona con armadio grande, vendonsi. Manzoni 20. 7620 NN

PIANINI, pianoforti, armonium, vendonsi, poleggiansi, ottime occasioni. Deposito San Francesco 22. 81775 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, nuovi e ottime occasioni vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 75 NN

PIANINO tedesco, perfetto, garantito, vendesi occasionissima. Via Carducci 32-II. 24338 NN

PIANINO adatto studi vendo. Petronio 11, V, porta 16. 48083 NN

PIANINO marca Waldemar quasi nuovo, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 48106 NN

PIANINO marca germanica quasi nuovo vendesi. Corso 33-I. 81707 NN

SALOTTO usato, comprerei. Respingo offerte rivenditori. Mazzini 11-III, Spinelli. 48103 NN

STANZA da letto quasi nuova, per una persona. Indirizzo Piccolo. 4974 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 24334 O

A. A. ACQUISTO argenteria, oro, orologi, brillanti, monete, dentiere. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 24321 O

A. A. ARGENTERIA, oro, gioielli, monete, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 136 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 24322 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ARGENTO, oro, brillanti, compero prezzi altissimi. Oreficeria Buda. Corso Garibaldi n. 35. 24341 O

ORO, argento, brillanti, compero pagando massimo. Bitossa, S. Spiridione 2. 81506 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

LUBRIFICANTI subagenti migliorerete vostre condizioni lavorando direttamente per casa conosciuta. Scrivere Cassetta 45 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5535 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimettersi lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. BALILLA aerodinamiche con e senza autista noleggia Garage Internazionale, via S. Francesco 10, telefono 7059. 81770 Q

GUZZISTI: ricambi originali! Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. Officine meccaniche: rettifiche, lucidature cilindri, automoto. 3220 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALLOGGIO forestieri avviato, cederebbesi causa partenza. Via Milano 11, portiere. 48148 R

BOTTEGHINO frutta, generi, latticini, vini; ottimo centro distanziato piazze, vendesi cause improrogabili. Affarone. Indirizzo Piccolo. 7621 R

CARBONI, magazzino rione popolarissimo, senza concorrenza, vendesi cause famigliari. Indirizzo Piccolo. 7617 R

COMBINAZIONE seriissima, articolo unico prima necessità, offro a disponente piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 48138 R

FRUTTETO: associerei persona impianto redditizio frutteto. Cassetta 24270 R, Unione Pubblicità. 24270 R

LATTERIA caffè avviato nonchè botteghino frutta erbaggi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81783 R

NEGOZIO manifatture avviatissimo vendesi, ottima occasione. Parini 13, porta 4. 48085 R

OSTERIA o bottiglieria, in posizione centrale, rileverebbesi. Franchioli, Crispi 9. 24264 R

TRATTORIA vendesi, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 81715 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA centro città acquistasi, 80-100.000. Cassetta 24301 S, Unione Pubblicità. 24301 S

CASA nuova rendita 10 per cento netto, saldo 145.000, escluso mediatori, vendesi. Cassetta 24303 S, Unione Pubblicità. 24303 S

CASA otto vani, stallaggio, con 8000 metri quadrati campagna coltivata vite e frutta, tutto circondato da 60.000 metri quadrati bosco, vendesi o permutasi. Indirizzo Piccolo. 24320 S

FONDI per costruzione ville, posizione incantevole, vista mare, vicino tram, vendonsi occasione. Rivolgersi: Scorcola Coroneo 748 telefono 7287. 81133 S

MILANO vendo case nuove convenientissime, posizione, reddito, signorilità, esenzione imposte. Rag. Giorgianni Santini, Catalani 11, telefono 291-939 Milano. 24215 S

PORTOROSE villa vendesi, posizione incantevole. Schiarimenti: Germek, parrucchiere, Piazza Borsa. 100670 S

QUARTIERE quattro-cinque stanze, condominio, buona posizione, acquistasi. Dann, Rossetti 5, tel. 6227. Riceve 14-17. 100362 S

STABILE nuova costruzione, vendesi 300.000, reddito 10 per cento. Esclusi mediatori. Cassetta 24317 S, Unione Pubblicità. 24317 S

STABILI consistenti 16 quartieri minimi, più 4 negozi e magazzini, vendonsi. Rivolgersi via Scoglietto 174, Stoicovich, commestibili. 81718 S

Venerdì 25 corrente, assistita amorosamente dai suoi cari, dopo una vita esemplare dedicata al bene della famiglia, colpita da inesorabile male, sopportato con cristiana rassegnazione, munita dei conforti di nostra Santa Religione, serenamente spirava, nel bacio del Signore,

CARLOTTA CRIVELLARI nata RADOSSI

Affranti dall'angoscia, l'accasciato marito **MARIO**, la inconsolabile madre **ANTONIETTA**, il fratello Padre **RAFFAELE**, in unione alle zie, zio e congiunti, ne dànno il doloroso annuncio a quanti l'amarono ed apprezzarono le Sue doti d'animo e di cuore.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato mattina.

Cherso, 25 ottobre 1935 - XIII.

UNA PRECE!

Dopo una vita esemplare, laboriosa e dedita alla famiglia, rendeva l'anima a Dio il 22 corrente

Giovanni Monico

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la moglie **GIUSEPPINA nata MIANI**, i figli **RUGGERO**, con la moglie **ANGIOLINA** e la piccola **GIANNA, AMILCARE**, con la fidanzata **ATTILIA** ed i congiunti tutti, ringraziando quanti vollero onorarne la memoria ed in particolare la Direzione ed i colleghi tutti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico - Fabbrica Macchine S. Andrea.

Trieste, 26 ottobre 1935.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il 23 corrente, dopo penosa ... cessava di vivere

VITTORIA MIR...

A tumulazione avvenuta, ... simi, ne dànno comunicazione ... **ROMILDO**, il padre e la sor...

Trieste, 26 ottobre 1935 - X...

Grande Impresa Capellan, Via S...

Luigi Stur...

si spense serenamente ieri dop... penosa malattia, lasciando nel ... do dolore i figli **LUIGIA ved. ST... TORIO, MARY** (assente), **GI... RODOLFO** nonchè i nipoti e pa... che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi sab... alle ore 15, partendo dall'Ospita... Elena.

Prem. Nuova Impresa, via dell...

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per l... tributate al nostro indimentica...

GIUSEPP...

deceduto tragicamente nella s... piroscafo «Ausonia», ringraziam... fondo del cuore, le LL. AA. R... d'Aosta, S. E. il Prefetto di ... Segretario federale, il Comune ... e quello di Rovigno d'Istria, il ... stino, la Federazione Marinara, ... Autorità tutte, i colleghi dell'E... cittadinanza per la viva partecip... nostro lutto.

Rovigno-Trieste, 25 ottobre 193...

FAMIGLIA

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso di morte della sig... **LOTTA MONTIGLIA** pubblicato ie... omessa per errore la croce, segno ... fede cattolica.

STABILI redditizi acquisterei, 20... tro villa con appartamenti 80 m... Cassetta 24263 S, Unione Pubbli...

VILLA due quartieri, ognuno d... cucina, giardino, comfort, ven... Dann, Rossetti 5, telefono 6227. ...

VILLA quattro quartieri, 11 va... no, ecc., con casa d'abitazione ... cinque quartieri di 2 e 3 camere, ... quadrati frutteto e vigna, Barc... vendesi lire 120.000 trattabili. I... XX Settembre 12-I.

VILLETTA, casa rustica al mare ... podistria, Strugnano, Muggia), ... terreno coltivato frutteto, 5-6 ... mila, cercasi. Offerte Cassetta 24... ne Pubblicità.

VILLINI vendonsi in Rozzol in ... gamento rateale o, per immediat... della proprietà, a condizioni da ... Rivolgersi XXX Ottobre 4-I.

VILLINO o casetta Trieste o ... perasi subito, circa 50-000. Cass... Unione Pubblicità.

VILLINO tre stanze, stanzino, ... rage, vicino tram, vendesi 42.00... XX Settembre 13.

Alberghi e stazioni clim...

cent. 70 la parola. Minimo ...

FEDAIA neve mezzo metro Mar... fettamente sciabile rifugio Mar... modità moderne.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo ...

CINQUANTACINQUENNE vedov... redditizia, esposerebbe vedova sig... ziana, dote, immobili. Scriver... Grazzano 26, Udine.

SIGNORINA quarantaquattrenne ... affettuosa, moralità, esposerebbe ... Cassetta 24265 U, Unione Pubbl...

VEDOVA sola, quartiere, brav... piccola rendita, conoscerebbe, ... trimonio, signore anziano, pens... setta 24311 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

A. OSTETRICA diplomata ricev... tuto 32-I. Aut. Pref. 1932-7626.

BRILLANTI montature moderni... ciali, orologi marca, ribassi 30-... Oreficeria Buda, Corso Garibal...

RATE da lire 5 in poi vestiario, ... lerie, ecc. Calzature. A. Zitelma... S. Giovanni 3. Chiedete foglietto ... vo gratis.

Scarpe **donna** modernissime in **pelle nera** e **colorata,** suola **cuoio** LIRE **19.-** | **21.-** LIRE scarpe da **uomo nera** e **colore** tutto **cuoio**
troverete in vasto assortimento
21 - CALZOLERIA TRIESTINA - 21
21 - Via Carducci - 21
Ricco assortimento **soprascarpe in gomma** per **donna, uomo e ...** a prezzi **imbattibili.** **QUESTA DITTA NON HA ...**

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

17

Era giovane e bella, ed avrebbe col tempo fatto carriera; ma, lo sentiva lei stessa, più in merito alla bellezza che alla voce, la quale aveva un timbro simpatico e dolce, ma mancava di volume. Ebbe delle crisi di pianto disperate, sincere; Franco si era commosso e dalla ammirazione era nato l'amore. Durava da anni ormai il loro legame, che l'uomo aveva cercato di innalzare, nobilitare, per l'innato bisogno di mettere un soffio di onestà in tutto quanto lo circondava. Egli sapeva donare, senza far sentire il peso del dono, circondare d'affetto, senza opprimere, lasciando libertà d'azione e di sentimenti. Ma, in cambio, voleva essere amato. Non amato debolmente, superficialmente, blandamente, per riconoscenza o costrizione, ma amato con tutta l'anima, amato come — in una giusta valutazione del proprio io — egli sentiva di meritare.

Aveva conosciuto Margot negli stessi giorni in cui Valeria, la sorella cara, si era allontanata per seguire l'uomo prescelto; la solitudine della sua vita era stata, da allora, rallegrata dal sorriso della bella creatura. Aveva creduto, per qualche tempo, che il nuovo affetto potesse riempire quasi completamente il vuoto lasciato da Valeria, ed anche più tardi, quando si era accorto di aver attribuito i propri sentimenti, le proprie aspirazioni, i propri slanci ad una donna fredda e incapace di amare profondamente, quando si era accorto di aver visto per lungo tempo bella — ma solo una bellezza che le donava lui — l'anima volubile di Margot, anche allora non aveva ceduto, e il bene, pur mutando di qualità, non aveva diminuito di intensità. Margot non era l'ideale? Triste cosa; ma la colpa era stata sua, perchè lui aveva voluto dare penne di uccello raro ad un animale comune; perchè era stato lui a toglierla dal suo ambiente, a volerla per sè, tutta per sè, solo per sè; era stato lui a pretendere un amore bello, forte, elevato, da un essere incapace di reggersi al di sopra della normalità. E la gratitudine per la donna giovanissima, che si era data a lui, non più giovane, gli era sempre stata presente e lo aveva aiutato a superare gli ostacoli che talvolta sorgevano tra il suo carattere fermo, diritto, autoritario e quello strano e sbandato di lei.

Spesso, dopo qualche scena voluta da un capriccio di Margot e troncata dalla abdicazione di lui, Franco si chiudeva la testa tra le mani e pensava: «Nonostante tutto, le voglio bene, e sento che la sua giovinezza, la sua grazia, la sua allegria, mi sono necessarie. Io sono solo, nessun altro affetto riscalda la mia vita, essa è la mia piccola luce». Ma in fondo al cuore, talvolta, nei momenti di lontananza, conveniva che il suo orgoglio tenace di uomo che non vuole riconoscere il proprio errore, era quello che lo aiutava a tenere ancora insieme l'edificio non più solido, che aveva tentato di costruire con tanta pazienza.

Ed ora, ella voleva andarsene: «Fa freddo, qui; io desidero il sole» e lui, l'uomo che paga ed ama, doveva cedere e lasciarla partire, doveva rinunciare alla piccola parte di bene che gli veniva da quell'unione, per mandare la creatura di lusso in cerca di un'altra esistenza che le sorrideva di più.

Così, quella sera, aveva atteso una chiamata sin tardi; ma inutilmente. E con amarezza si era detto: essa resiste, non cede. Ma perchè è quella che ama di meno!

E si era avviato lentamente verso casa. Anche l'idea di ritrovare Gabria, gli era penosa; avrebbe voluto essere solo, senza testimoni; il pensiero di dover essere cortese, di dover parlare, di riandare con lei agli avvenimenti della mattina, gli faceva prevedere uno sforzo che avrebbe dato un colpo di grazia ai suoi nervi tesi. Da quando era scoppiata la guerra, il lavoro era stato tale da impedirgli, spesso, di prendersi le ore di riposo; per di più la situazione ... got, che diventava di giorno ... più strana, più esigente, ave... buito ad esasperare il suo car... renderlo facile all'irritazione. ... il riposo era fatto di solitudin... un momento di stanchezza, d... mento, doveva invece convers... re un commensale amabile, ... invadere da un sentimento di ...

Una sola gioia, gli rallegrava ... la sicurezza di aver trovato ... fuori di pericolo. Aveva semp... quel ragazzo, cui aveva quas... padre durante gli anni di un... il sapere che la morte lo ave... miato, gli dava un sollievo ... Strano, però il contegno di lu... di Gabria. Strano, strano. E... creduto di dover assistere ad ... folle, ad una espansione esube... quanto era stata contenuta, e... invece, i due erano sembrati ... ro, due vecchi amici affettuosi ... ritrovarsi; ma nulla più che ... E la fanciulla lo aveva anche ... to poi, con molta semplicità e ... za. Si capiva che il suo animo ... assetato di affetti, aveva trova... leriano — buono e leale — qua... tello.

(Con...

Proprietà letteraria - Riproduzio...